



Tax Transparency Report 2026

Indice

1. Introduzione

1.1 Chi siamo: identità, missione e valori del Gruppo	3
1.2 Il nostro Gruppo e i nostri numeri	4
1.3 Il nostro modello di <i>business</i>	5
1.4 Le nostre <i>Business Unit</i>	6
1.5 La catena del valore	7
1.6 Il nostro radicamento sul territorio	8
1.7 Le nostre prospettive internazionali	9
1.8 Gli sviluppi degli scenari esteri	10

2. Sostenibilità, Finanza e Fiscalità

2.1 « <i>Life Company</i> »: perché la sostenibilità è nel DNA di A2A	12
2.2 Piano Strategico 2024-2035 e target <i>Net-Zero</i>	13
2.3 <i>Dashboard</i> delle performance ESG	14
2.4 Contributo Fiscale in ambito ESG	15
2.5 Fisco e transizione ecologica	16
2.6 Finanza e transizione ecologica	17

3. Gestione del rischio fiscale

3.1 Il <i>Tax Control Framework</i> (TCF)	19
3.2 Strumenti di Gestione e Controllo del Rischio fiscale	21
3.3 <i>Control Environment</i>	22
3.3.1 La Strategia Fiscale: Struttura e Contenuti	23
3.4 <i>Governance</i>	24
3.4.1 I documenti di <i>governance</i> del TCF	25
3.4.2 <i>Tax Compliance Model</i> e <i>Cooperative Compliance</i>	26
3.5 <i>Tax Risk Assessment</i>	27
3.6 <i>Monitoring</i>	28
3.7 Regime di Adempimento Collaborativo	29
3.8 <i>Stakeholder</i> di A2A e il nostro sistema di <i>reporting</i>	30

4. Tax Reporting

4.1 <i>Tax Contribution</i> del campione di analisi	32
4.2. Classificazione delle imposte versate in categorie	33
4.3. Divisione dei tributi versati per <i>Business Units</i>	34
4.4. <i>Focus</i> per <i>Business Units</i>	35
4.5. <i>People Tax</i> del Gruppo per dipendente	38
4.6. <i>Profit Tax</i> del Gruppo per Paese	39
4.7 Contributo fiscale per Paese per classificazione d'imposta	40
4.8 <i>Global Minimum Tax</i>	41
4.9 Verso una trasparenza fiscale strutturata	42

5. Appendice

Glossario	44
-----------	----

1. Introduzione



1.1 Chi siamo: identità, missione e valori del Gruppo

1. Introduzione

Siamo una *Life Company* impegnata a generare **valore sostenibile** attraverso la **gestione integrata** dell'**energia**, dell'**acqua** e dell'**ambiente**. Operiamo nei settori della produzione, vendita e distribuzione di **energia** e **gas**, del **teleriscaldamento** e del **ciclo idrico integrato**.

In un contesto segnato dai cambiamenti climatici e da nuove sfide economiche e sociali, mettiamo **tecnologia** e **infrastrutture** al servizio delle persone e della tutela della natura, lavorando ogni giorno per **rigenerare** il **potenziale** delle **risorse**.

La nostra identità si fonda sull'integrazione costante di due pilastri che guidano la nostra *catena del valore*: **economia circolare** e **transizione energetica**. Operiamo con

una strategia orientata alla **decarbonizzazione**, all'**innovazione** e alla **creazione di valore condiviso** per comunità e territori. Nel quadro del nuovo piano strategico **A2A Momentum – Ready to Power** puntiamo a consolidare il nostro posizionamento come operatore chiave nella transizione energetica e digitale, attraverso investimenti in **infrastrutture**, **energia rinnovabile** e **reti intelligenti**, in risposta alla crescente domanda di energia sostenibile. A fine 2025 abbiamo presentato il nostro primo **Piano di Transizione Climatica** che definisce *target*, leve operative e strumenti finanziari per guidare il percorso di decarbonizzazione del nostro Gruppo verso l'obiettivo del **Net Zero** al 2050.

I valori di **responsabilità**, **trasparenza** e **centralità** delle

persone guidano le nostre scelte industriali e l'evoluzione del modello di *business*, in coerenza con i più **elevati standard ESG**. In questa prospettiva, la **trasparenza fiscale** è un valore fondamentale e parte integrante della crescita sostenibile del Gruppo.

Il *Tax Transparency Report* rappresenta un esercizio di responsabilità e coerenza: condividiamo il nostro **approccio collaborativo alla fiscalità**, valorizzando il contributo fiscale come **leva di sviluppo**, **transizione** e **inclusione sociale**.

Rafforziamo costantemente il presidio del rischio fiscale, **integrandolo** nella *governance* ESG e **promuovendo** una cultura diffusa e consapevole, sostenuta dalla professionalità delle nostre persone.



2. Sostenibilità, Finanza e Fiscalità

3. Tax Risk Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

1.2 Il nostro Gruppo e i nostri numeri

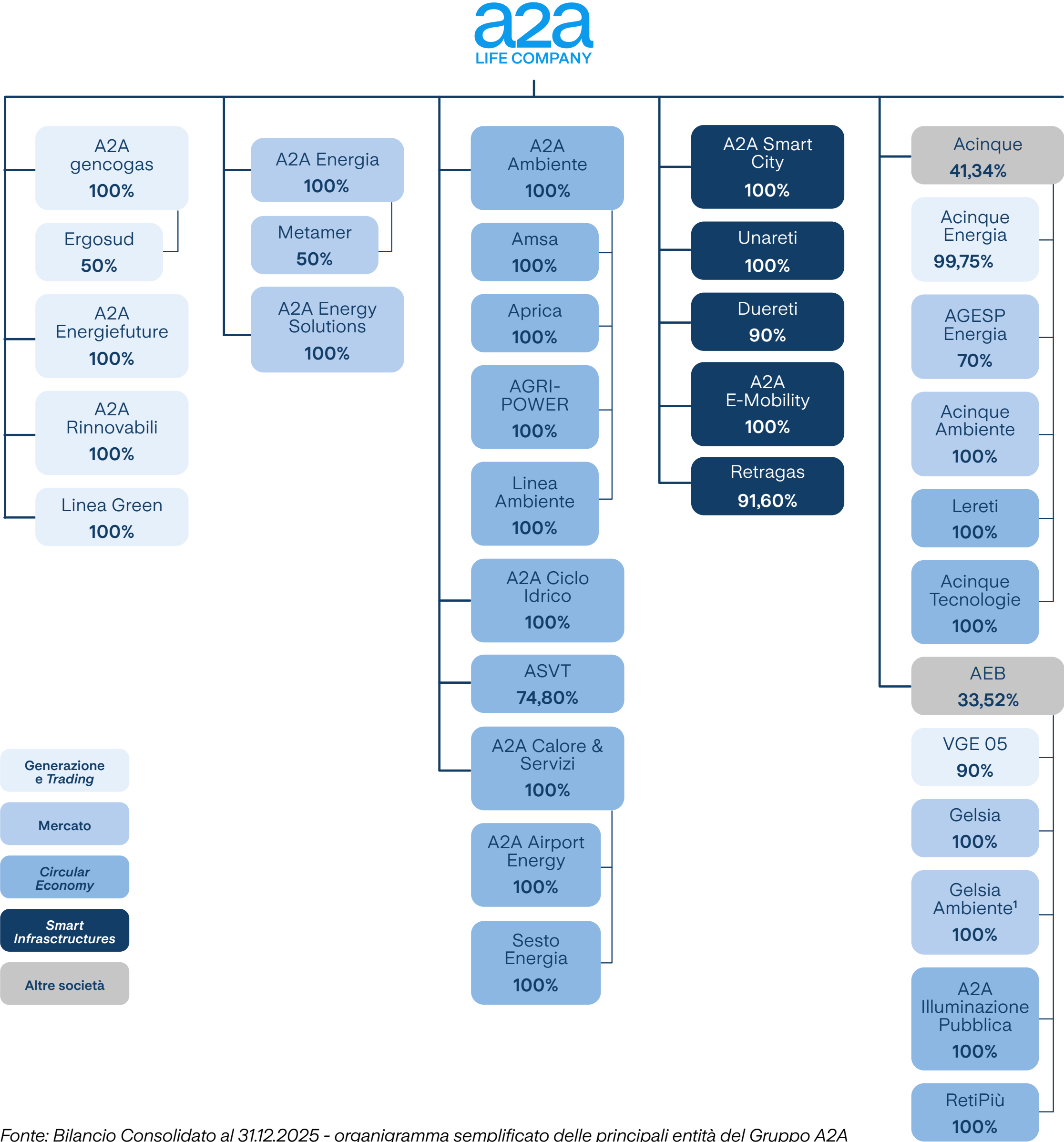
La **transizione ecologica** non rappresenta solo una risposta ai *target* fissati dal **PNRR** e dall'**Unione Europea**, ma anche un'espressione del nostro senso di responsabilità verso il miglioramento della qualità della vita di tutti.

Con l'**evoluzione** dal modello di **multi-utility** a quello di **Life Company**, vogliamo assumere un ruolo di **primo piano** nel **mercato italiano dell'energia**, promuovendo programmi e iniziative sempre più orientati alla sostenibilità, sorretti da un ambizioso piano di investimenti dedicati.

Principali dati (€/milioni)

	2025	2024
Ricavi	14.063	12.857
EBITDA Reported	2.292	2.328
Utile netto di gruppo	750	864
Investimenti	1.729	2.823
Capitale investito netto	11.964	11.927
Posizione finanziaria netta	(5.474)	(5.835)
Patrimonio netto di Gruppo	5.917	5.534
Dividendi pagati	332	320
Imposte sul reddito	310	319

Fonte: Dati reported da Bilancio Consolidato al 31.12.2025



Fonte: Bilancio Consolidato al 31.12.2025 - organigramma semplificato delle principali entità del Gruppo A2A

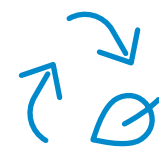
- 1. Introduzione
- 2. Sostenibilità, Finanza e Fiscalità
- 3. Tax Risk Management
- 4. Tax Reporting
- 5. Appendice

1.3 Il nostro modello di business



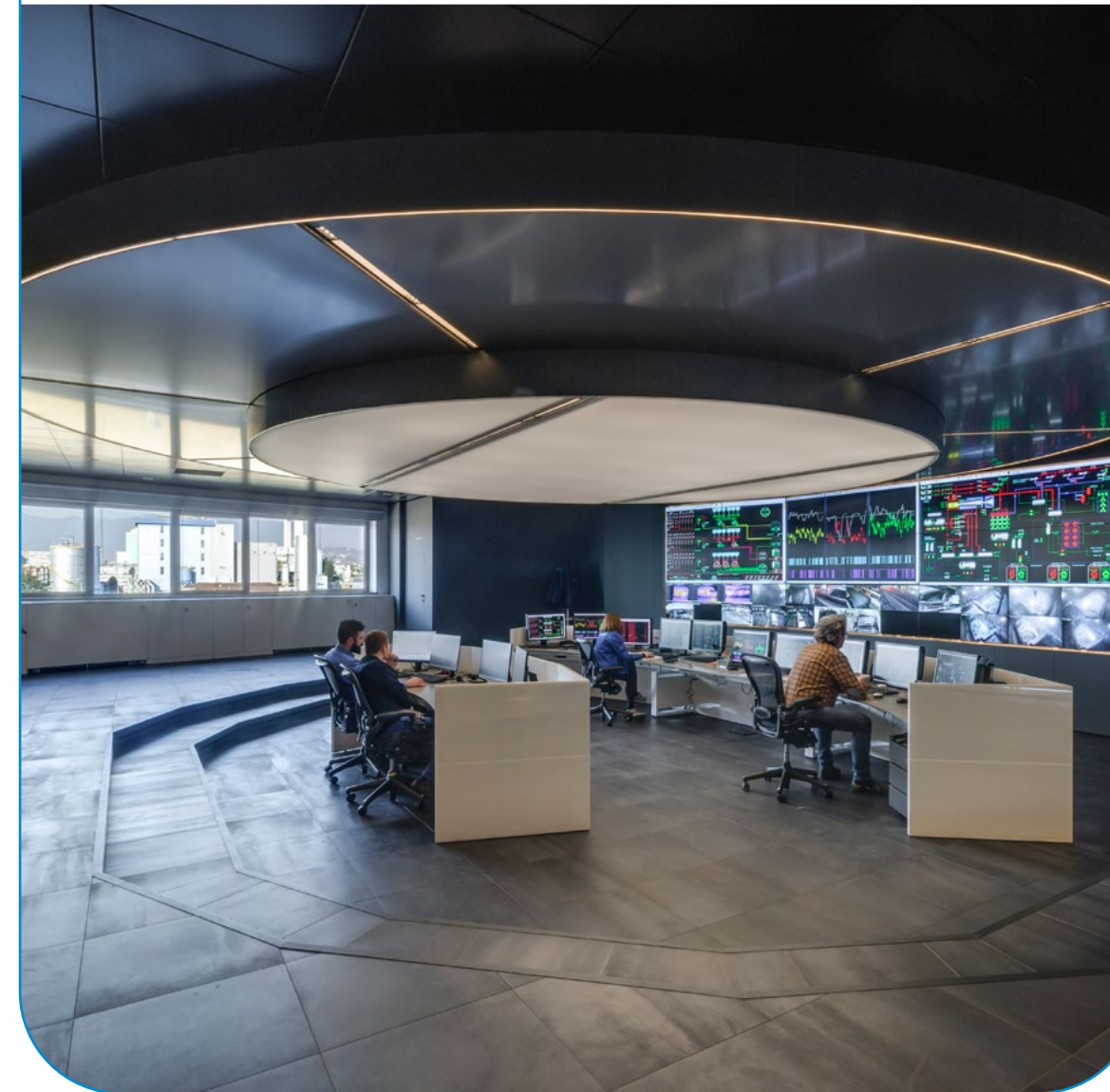
Transizione energetica

Il nuovo Piano Strategico rafforza i nostri investimenti in progetti dedicati allo sviluppo della produzione di **energia pulita**, promuovendo la progressiva elettrificazione dei consumi. Il nostro impegno mira a ridurre, entro il 2035, il “fattore emissivo” del **61%**. Ad oggi, ci posizioniamo al **centro della transizione energetica del Paese**, grazie ad un modello integrato lungo l'intera catena del valore, dalla generazione alla distribuzione, fino ai servizi energetici e ambientali.



Economia circolare

Crediamo nei principi dell'economia circolare e, in quest'ottica, **investiamo** nella realizzazione di impianti dedicati al **recupero** di **materia** ed **energia**, contribuendo a ridurre il ricorso alle discariche e al contenimento dei relativi impatti ambientali.



Sostenibilità al centro

La **sostenibilità** è al centro della nostra strategia e del nostro agire quotidiano. Lavoriamo per **generare valore** a **lungo termine** per i **nostri stakeholder**, promuovendo trasparenza e rafforzando i principi di buona *corporate governance*.



1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

1.4 Le nostre Business Unit

1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

Generazione e Trading

Gestiamo un portafoglio di **impianti** di **generazione** di **energia elettrica**, la **compravendita** di **energia** e di **combustibili**, nonché le attività di **trading** sui mercati di tutte le **commodity energetiche**.

Mercato

Vendiamo al **dettaglio** e **commercializziamo** energia elettrica e gas naturale a **clienti** domestici, *small business*, PMI, grandi aziende, enti e soggetti della Pubblica Amministrazione. Offriamo inoltre **servizi** di **efficienza energetica** e soluzioni per la **mobilità elettrica**.

Circular economy

Raccogliamo, ricicliamo e **valorizziamo** i rifiuti. Svolgiamo **indagini ambientali** e **captazioni** delle **acque**. **Gestiamo** gli **acquedotti**, la **distribuzione idrica**, le **reti fognarie**. Rendiamo **servizi** di **depurazione**, **gestione** del **calore**, **teleriscaldamento** e **raffrescamento** di edifici.

Smart infrastructures

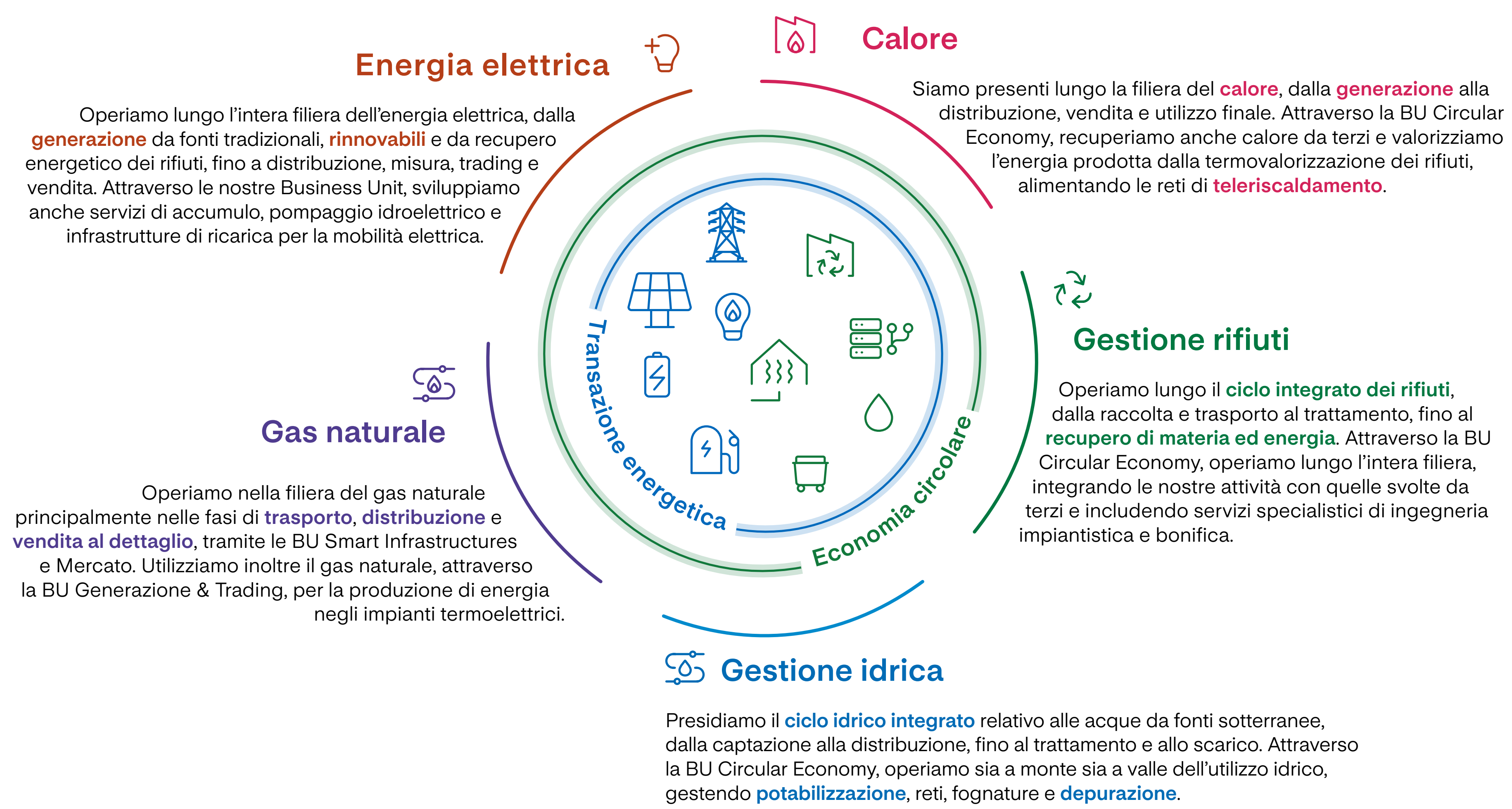
Sviluppiamo e **gestiamo** le **infrastrutture** che **supportano** l'intera gamma dei nostri servizi, puntando su **tecnologie avanzate** e **innovazione**.

Corporate

Forniamo **guida**, **indirizzo strategico**, **coordinamento** e **controllo** della **gestione industriale**, nonché servizi a **supporto del business** e delle **attività operative**.

1.5 La catena del valore

Nel corso del 2025, abbiamo mappato in modo puntuale le nostre attività e quelle riconducibili alle catene del valore in cui operiamo. L'analisi ha considerato sia il modello di business interno sia le attività gestite da soggetti esterni, anche attraverso il coinvolgimento delle principali strutture aziendali. Il nostro *business model* si inserisce principalmente in **cinque catene del valore**, tra loro spesso interconnesse.



1.6 Il nostro radicamento sul territorio

Il **nostro modello di business** è profondamente radicato nel tessuto economico e sociale di ogni Regione italiana, assumendo un ruolo centrale nel territorio nazionale e generando impatti concreti per **comunità, imprese e istituzioni**.

La nostra presenza capillare si traduce in un impegno costante a favore della **transizione ecologica**, dello **sviluppo** delle **infrastrutture** e della **creazione** di **valore** condiviso. In questa prospettiva, il radicamento territoriale è inscindibile da un approccio responsabile alla fiscalità, che consideriamo parte integrante della nostra strategia di sostenibilità. Riteniamo che il corretto assolvimento degli obblighi fiscali non rappresenti solo un dovere, ma costituisca anche un contributo concreto alle comunità da cui il valore economico origina. La nostra condotta è orientata a un principio di basso rischio fiscale, fondato su **trasparenza, collaborazione istituzionale** e piena **conformità normativa**.

Nella nostra operatività, applichiamo le **agevolazioni fiscali** previste dalla normativa nei settori dell'energia, dell'ambiente e dell'acqua, garantendone la corretta applicazione tramite processi dedicati. In qualità di produttori, distributori e venditori integrati, adottiamo procedure che assicurano l'applicazione corretta di strumenti fiscali quali aliquote IVA ridotte, accise agevolate e altre misure a sostegno della transizione energetica, rendendo concreti i benefici previsti dalle normative per i soggetti aventi diritto.

Questo approccio conferma il nostro **impegno a operare** con **responsabilità fiscale e ambientale**, integrando la fiscalità nella **governance ESG** e **rafforzando** la **fiducia** delle **comunità** in cui siamo presenti.

Lombardia

Milano

Pavia

Lodi

Brescia - Sede Legale

Varese

Cremona

Sondrio

Como

Monza e Brianza

Bergamo

Mantova

Lecco



Impianti		
Energia	Termoelettrico	
	Idroelettrico	
	Fotovoltaico	
	Eolico	
Ambiente	Termovalorizzatore	
	Impianto trattamento rifiuti	
	Impianto recupero materia	
	Discarica	
	Produzione biogas/biometano	
Servizi		
Rifiuti	Raccolta rifiuti	
Distribuzione e trasporto	Distribuzione energia elettrica	
	Distribuzione gas	
	Trasporto gas	
Teleriscaldamento	Teleriscaldamento	
Acqua	Servizio idrico integrato	
Illuminazione	Illuminazione pubblica	
Mobilità elettrica	Colonnine ricarica e-Moving	

1.7 Le nostre prospettive internazionali

Negli ultimi anni abbiamo avviato un **percorso di internazionalizzazione** oltre i confini nazionali, coerentemente con la strategia di transizione energetica, innovazione e digitalizzazione del Gruppo. La nostra **espansione internazionale** segue un approccio **prudente** e **selettivo**, mantenendo come riferimento principale il radicamento in Italia.

Partecipiamo a **reti** e **progetti internazionali** che favoriscono lo **scambio di competenze** e la **diffusione di buone pratiche** nei campi della **decarbonizzazione**, dell'**economia circolare** e delle **infrastrutture intelligenti**. In qualità di **Life Company**, operiamo all'**estero** nel rispetto dei più elevati **standard** di **trasparenza**, **responsabilità** e **integrità**, **escludendo** qualsiasi presenza in **paradisi fiscali** o in **giurisdizioni** considerate **non cooperative**(*). Ci impegniamo a operare in altri Paesi solo in presenza di **valide ragioni economiche**, **evitando** strutture che possano generare **artificiosi disallineamenti regolatori** o **fiscali** tra giurisdizioni.

Il Gruppo A2A è presente, oltre che in Italia, in **Spagna**, **Regno Unito** e **Croazia** con alcuni impianti eolici e fotovoltaici, e *partnership* tecnologiche legate ad attività della *Business Unit Circular Economy*. Inoltre, è presente tramite sedi di rappresentanza in **Montenegro**, per l'esplorazione di *business* nell'area balcanica, ed in **Belgio**, per il monitoraggio delle politiche europee in materia di energia, grazie alla vicinanza alle principali istituzioni dell'Unione Europea.

Questa impostazione ci consente di mantenere un **profilo internazionale coerente** con i nostri **valori industriali** e con la **visione sostenibile** che guida lo sviluppo del Gruppo.

(*) Per la definizione di «paradisi fiscali» e di «giurisdizioni non cooperative», facciamo riferimento a quei Paesi indicati come tali dalle norme nazionali ed inclusi nelle principali liste a livello europeo e internazionale (tra cui, l'elenco OCSE e la Lista UE delle giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali).



1.8 Gli sviluppi degli scenari esteri

In prospettiva, il nuovo **Piano Strategico** prevede la possibilità di valutare opportunità di sviluppo all'estero, selezionate in base a rendimento, velocità di *execution* e coerenza con le competenze distintive del Gruppo nelle filiere **Waste** e **Power**.

Sviluppo estero integrato nelle filiere Waste e Power

Filiera Waste



Filiera Power



Elementi Chiave

Focus su core business

Selezionati business con **competenze distintive** A2A e potenziale beneficio conseguibile da un'espansione geografica.

Integrazione di filiera

Sviluppo anche attraverso l'**integrazione a monte e a valle** nelle filiere Waste e Power.

Modello multi-business

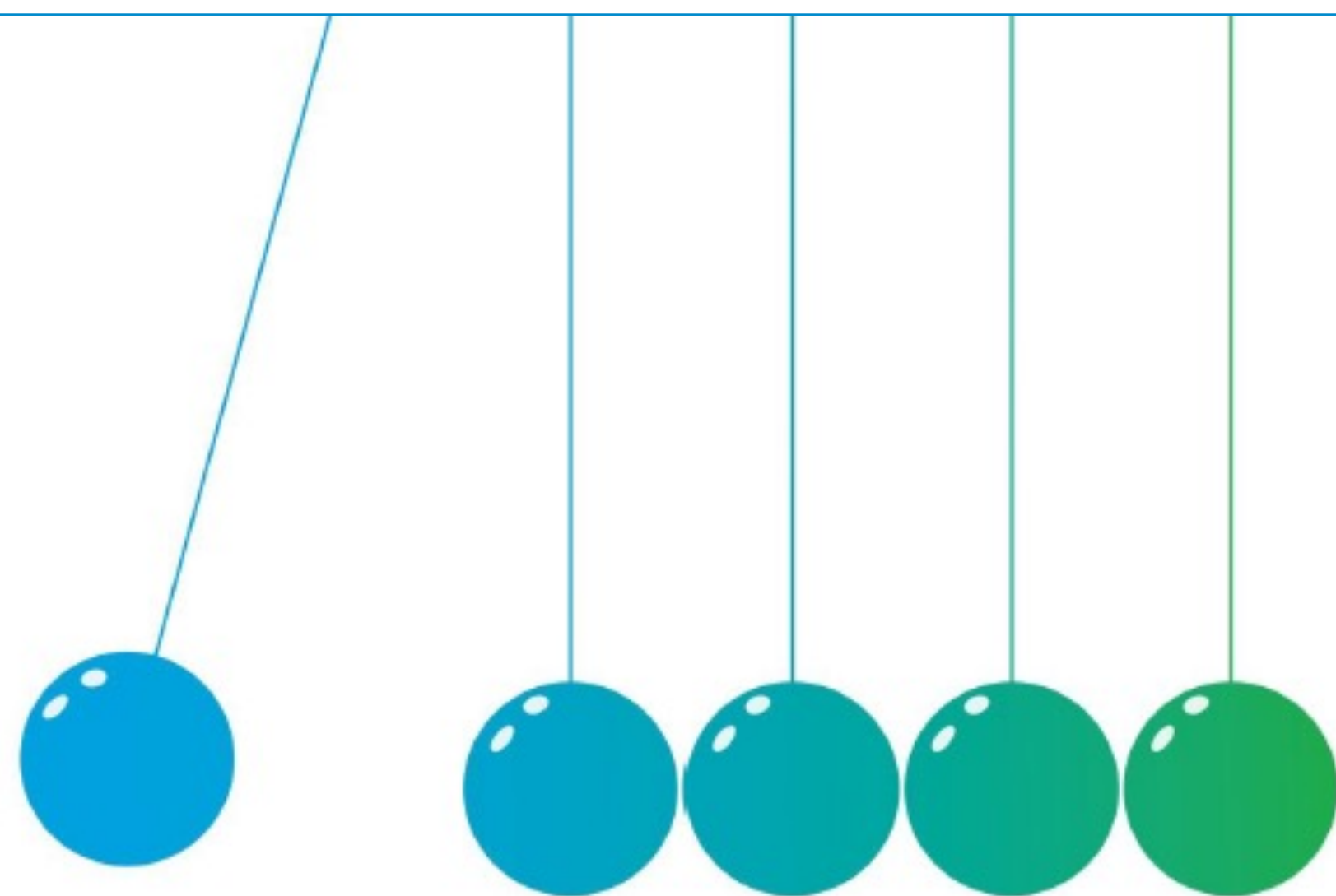
Possibilità di scalare su un modello **multi-filiera all'interno di un singolo Paese**.

2. Sostenibilità, Finanza e Fiscalità



2.1 «Life Company»: perché la sostenibilità è nel DNA di A2A

Nel contesto della crescente domanda energetica, connessa anche allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dei data center, nel novembre 2025 abbiamo aggiornato il **Piano Strategico del Gruppo**, rafforzando il percorso di crescita lungo i due pilastri della transizione energetica e dell'economia circolare.



Il nuovo Piano, «**A2A Momentum – Ready to Power**», prevede €23 miliardi di investimenti complessivi nel periodo 2024-2035, di cui circa €16 miliardi destinati alla transizione energetica e circa €7 miliardi all'economia circolare. Tale percorso è rafforzato dal **Piano di Transizione Climatica** del Gruppo A2A che estende la visione strategica fino al 2050 e definisce target, leve operative e risorse a supporto del percorso verso il Net Zero. In tale ambito, il 74% degli investimenti previsti nel periodo 2024-2035 risulta ammissibile ai criteri della Tassonomia europea (*), confermando la coerenza tra allocazione degli investimenti destinati alla transizione energetica e all'economia circolare.

In particolare:

- la transizione energetica si concentra sul rafforzamento delle reti elettriche, sullo sviluppo delle fonti rinnovabili, sull'*e-mobility*, sui clienti e sulla flessibilità del sistema energetico;
- l'economia circolare integra trattamento rifiuti, teleriscaldamento, ciclo idrico e nuove opportunità connesse allo sviluppo dei data center.

Questa strategia si integra con un sistema di **governance evoluto** e con il nostro impegno a operare secondo una **fiscalità trasparente** e **responsabile**, nel pieno **rispetto** delle **normative** dei **territori** in cui siamo presenti.

(*) Per Tassonomia Europea si intende il quadro normativo adottato nel 2020 volto a classificare le attività economiche in base al loro contributo agli obiettivi di sostenibilità dell'Unione Europea. Progettato per supportare la transizione verso un'economia sostenibile, si allinea con gli obiettivi del Green Deal europeo e dell'Accordo di Parigi.

2.2 Piano Strategico 2024-2035 e target Net-Zero

I temi di sostenibilità ESG orientano i nostri investimenti di lungo periodo in coerenza con il nostro Piano Strategico 2024-2035. Facciamo parte dell'indice MIB ESG che include le 40 società “**blue chip**” quotate con le migliori performance in termini di sostenibilità, responsabilità sociale e liquidità. Le nostre infrastrutture e i nostri servizi producono impatti concreti sulla vita quotidiana dei cittadini e sul futuro delle nuove generazioni. Energia, acqua e ambiente costituiscono i pilastri fondamentali della nostra visione industriale.

Essere una **Life Company** significa assumersi la responsabilità di integrare in modo strutturato gli aspetti economici, ambientali e sociali nei processi decisionali, garantendo la misurabilità dei risultati e contribuendo a una **transizione ecologica sostenibile** e **competitiva**. Nel 2025 abbiamo pubblicato il primo **Piano di Transizione Climatica**, pienamente allineato al Piano Industriale, che definisce la roadmap del Gruppo verso la neutralità climatica. In questa fase siamo impegnati a perseguire:

- la **riduzione del 61% del fattore emissivo** (emissioni Scope 1 (*) e Scope 2 (**)) rispetto alla produzione energetica totale) in linea con il Piano Industriale del Gruppo al 2035;
- l'estensione degli interventi alle emissioni Scope 3 (***), coinvolgendo i **fornitori**, **partner** e clienti per ridurre le emissioni indirette lungo tutta la catena del valore, promuovendo comportamenti e pratiche sostenibili;
- l'incremento della capacità da **fonti rinnovabili** e delle soluzioni per l'efficienza energetica;
- l'effettuazione di investimenti specifici su **decarbonizzazione** e **innovazione**;
- il rafforzamento della nostra leadership nell'economia circolare e nei servizi integrati, consolidando la nostra **reputazione ESG**.



(*) Per Scope 1 si intendono le emissioni dirette derivanti principalmente dai processi di combustione del Gruppo.

(**) Per Scope 2 si intendono le emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata da terzi per il proprio consumo e le emissioni associate alle perdite di distribuzione dell'energia elettrica dalle reti del Gruppo.

(***) Per Scope 3 si intendono le emissioni indirette lungo la filiera del Gruppo che includono sia le attività a monte, ad esempio emissioni relative ai prodotti ed ai combustibili acquistati, sia quelle a valle, ad esempio le emissioni relative all'utilizzo dei prodotti venduti e alla gestione dei rifiuti prodotti in impianti extra Gruppo.

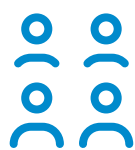
2.3 Dashboard delle performance ESG

Utilizziamo un **sistema di monitoraggio** avanzato per **misurare** i **nostri risultati sociali** e di **governance**, in linea con il **piano strategico 2024-2035**. In particolare, le nostre principali aree di monitoraggio includono:



Performance ambientali

Confermiamo il nostro impegno nella **progressiva riduzione** delle **emissioni di CO₂** lungo tutti gli Scope emissivi, in coerenza con il percorso di decarbonizzazione definito dal Piano di Transizione Climatica 2025. In tale ambito, monitoriamo anche la coerenza degli investimenti rispetto ai criteri della Tassonomia europea: il 74% dei CapEx previsti dal Piano Strategico 2024-2035 risulta infatti ammissibile alla Tassonomia UE, a conferma dell'integrazione tra obiettivi climatici, sostenibilità degli investimenti e modello di crescita del Gruppo.



Performance sociali

Monitoriamo la **formazione** dei **dipendenti**, la **parità** di **genere**, la **salute** e **sicurezza** sul **lavoro**, valutando l'impatto occupazionale e il valore economico generato nei territori. Promuoviamo la valorizzazione delle competenze attraverso un **ponte generazionale** che favorisca il trasferimento di conoscenze ed esperienze tra popolazione junior e senior.



Performance di Tax Governance

Misuriamo la **trasparenza contributiva**, la **compliance normativa** e la **gestione** del **rischio fiscale**, promuovendo l'allineamento alle best practice internazionali e garantendo una rendicontazione chiara e accurata.



2.4 Contributo Fiscale in ambito ESG

Siamo consapevoli che la fiscalità rappresenti una componente rilevante del nostro percorso **ESG**, in quanto contribuisce alla creazione di **valore** per i territori, alla corretta gestione degli incentivi connessi alla transizione energetica e ambientale e al rafforzamento della governance del rischio fiscale. Per questo integriamo la variabile fiscale nel nostro modello di **sostenibilità**, attraverso un approccio fondato su trasparenza contributiva, compliance normativa, presidio del rischio fiscale e dialogo collaborativo con le Autorità fiscali.



	 Environmental	 Social	 Governance
AMBITO	• Incentivi fiscali correlati alle attività di efficientamento energetico • Incentivi alla produzione ed alla commercializzazione di energia sostenibile	• Contributo alla comunità tramite le imposte • Formazione del nostro personale su tematiche fiscali	• Rapporto trasparente e collaborativo con le Autorità Fiscali • Strategia Fiscale • Tax Risk Management
AZIONI	• Interventi nel campo dell'efficientamento energetico. • Corretta applicazione delle misure fiscali a supporto della transizione energetica e ambientale.	• Supporto al tessuto economico tramite una contribuzione fiscale nel doppio ruolo di contribuente e di sostituto d'imposta. • Supporto ai consumatori nella realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e acquisizione dei crediti d'imposta (c.d. "eco-bonus").	• Identificazione, monitoraggio e progettazione di sostenibilità attraverso regole trasparenti. • Audit indipendenti da parte di soggetti terzi sull'allineamento tra i target di sostenibilità, inclusi obiettivi di compliance, trasparenza e presidio del rischio fiscale e le azioni effettivamente realizzate. • Adozione della Strategia Fiscale approvata dal Consiglio di Amministrazione. • Adesione al Regime di Adempimento Collaborativo.

2.5 Fisco e transizione ecologica

Alla luce della progressiva introduzione, a livello nazionale, di misure volte a **incentivare** – in ambito privato e industriale – interventi ad **alto impatto ambientale** e **sociale**, assumiamo un ruolo attivo nel **favorire la transizione ecologica** grazie a un **modello di business** che considera le **agevolazioni fiscali** come leva strategica per la creazione di valore condiviso. In qualità di produttore, distributore e venditore integrato collaboriamo con istituzioni, imprese e comunità locali per promuovere progetti di **efficientamento energetico**, di **economia circolare** e di **decarbonizzazione**.

Negli interventi civili e industriali che promuoviamo, la normativa fiscale applicabile costituisce un elemento integrante del nostro modello di sviluppo sostenibile. Tramite la **modulistica dedicata** e la gestione dei **processi operativi**, supportiamo l'**accesso** e la **fruizione corretta** delle **agevolazioni fiscali**, assicurando il **rispetto** delle normative e del principio della sostanza economica. Inoltre, alla luce del nostro **impegno sociale**, operiamo anche a favore dei clienti vulnerabili – in termini economici, anagrafici o di salute – offrendo supporto nella richiesta delle agevolazioni previste dalla normativa di settore, **in coerenza** con la nostra missione e con un **rigoroso presidio** della responsabilità fiscale.

In particolare, siamo stati – e continuiamo ad essere – coinvolti:

- nel **supporto ai consumatori** che realizzano interventi di efficientamento energetico, inclusa la gestione dei **crediti d'imposta collegati**;
- nella **realizzazione di investimenti** a elevato impatto ambientale, accedendo alle **agevolazioni fiscali** previste, in coerenza con le normative di settore;
- nelle **attività di produzione** e **commercializzazione di energia sostenibile**, che comportano l'applicazione delle **aliquote agevolate** previste dalla legge (ad esempio, accise ridotte o aliquota IVA ridotta, ove consentito).

Questa impostazione conferma il nostro impegno a operare con responsabilità fiscale e ambientale, integrando la fiscalità nel sistema di **governance ESG** del Gruppo A2A e rafforzando la trasparenza e la coerenza del nostro modello di crescita sostenibile.



2.6 Finanza e transizione ecologica

La Finanza Sostenibile rafforza il percorso di trasparenza e responsabilità di A2A, collegando la strategia finanziaria agli impegni ESG e agli obiettivi di transizione del Gruppo.

Nel 2025 abbiamo confermato il nostro ruolo di leader e innovatore nell'ambito della **Finanza Sostenibile**, leva fondamentale per realizzare i due pilastri della strategia del Gruppo: Transizione energetica ed Economia circolare. Con l'aggiornamento del Piano Strategico a novembre 2025 sono infatti stati confermati gli obiettivi di arrivare ad oltre il 90% del debito sostenibile sul totale debito lordo entro il 2030 e al 100% entro il 2035.

In questo contesto, abbiamo strutturato le seguenti principali operazioni nell'ambito della Finanza Sostenibile:

1. Nel mese di gennaio 2025 emissione dell'**European Green Bond** inaugurale dal valore nominale di 500 milioni di euro, il primo sul mercato per questo nuovo strumento, strutturato sulla base del Regolamento (UE) 2023/2631 e i cui proventi netti andranno a finanziare o rifinanziare progetti che saranno al 100% allineati alla Tassonomia Europea.
2. A ottobre 2025 emissione del **Blue Bond** inaugurale in formato *private placement*, il primo sul mercato italiano, i cui proventi saranno destinati alla tutela e alla valorizzazione della risorsa idrica finanziando gli "Eligibile Blue Projects", progetti che riguardano la gestione e lo sviluppo della rete idrica (acquedotti e fognature) e di impianti di depurazione.
3. Infine, a novembre 2025 è stato emesso il secondo **European Green Bond**, i cui proventi saranno destinati a progetti interamente allineati alla Tassonomia Europea.



3. Gestione del rischio fiscale



3.1 Il Tax Control Framework

La riforma fiscale del 2015 ha introdotto il Regime di Adempimento Collaborativo per promuovere forme di comunicazione e cooperazione rafforzata tra l'Amministrazione Finanziaria ed i contribuenti dotati di un **Tax Control Framework (TCF)**, ossia di un **sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio**, inteso come rischio di incorrere in violazione di norme tributarie o contrasto con principi e finalità dell'ordinamento.

L'adozione del TCF **integra il Sistema di Controllo Interno di Gestione dei Rischi del Gruppo (SCIGR)** e costituisce il **primo presupposto per l'accesso al Regime di Adempimento Collaborativo**, al quale sono state ammesse con effetto dall'anno di imposta 2018 le società A2A S.p.A. e UNARETI S.p.A. e dall'anno 2022 la società A2A Energia S.p.A..

1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

Finalità



- Dotarsi di strumenti adeguati **a presidiare le fonti di rischio** che possono tradursi in **danni patrimoniali e reputazionali** di impatto rilevante.
- Assicurare la **corretta gestione di adempimenti** che presuppongono la predisposizione di **procedure**, di **regole chiare** per l'individuazione dei **ruoli e** delle **responsabilità** dei soggetti coinvolti nei processi aziendali.

Opportunità



- **Identificazione** e il **monitoraggio continuo** dei **rischi fiscali** relativi a processi amministrativi e di business.
- **Benefici reputazionali** collegati alle misure di tax transparency & sustainability, prevenendo contestazioni fiscali e contenziosi con le Autorità fiscali.

»»» Continua

3.1 Il Tax Control Framework

1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

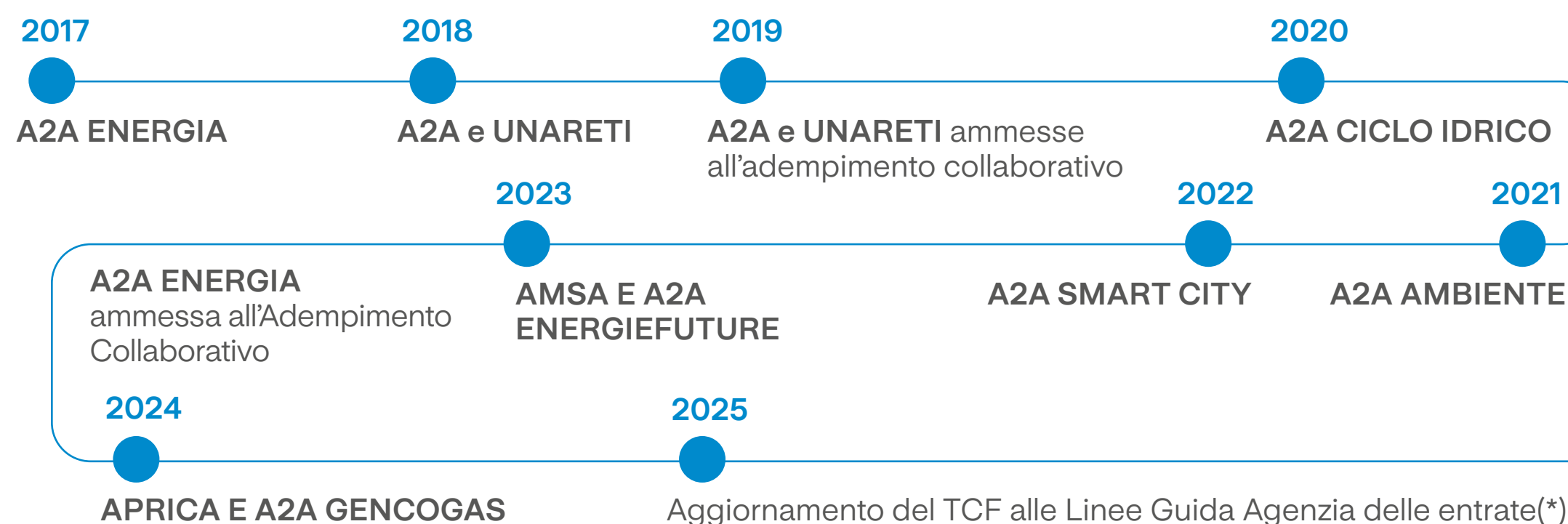
5. Appendice

Minimizzazione del rischio fiscale

Il nostro **Tax Control Framework** rappresenta lo strumento principale con cui **minimizziamo** il **rischio** di **violazioni tributarie** o di comportamenti in **contrasto** con i **principi** e le **finalità** dell'**ordinamento**. Esso è costituito da un **insieme** integrato di **procedure**, **processi**, **strutture organizzative** e **strumenti operativi** atti a rilevare, misurare, gestire e controllare i rischi fiscali, sia a livello **corporate** sia a livello di **business**.



Percorso di implementazione del tax control framework



Aggiornamento del modello

In coerenza con le indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate, il nostro Tax Control Framework risulta essere integrato con il sistema di controllo sull'informativa finanziaria di cui alla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, garantendo così la **solidità** del dato contabile su cui si sviluppa l'obbligazione tributaria.



Tax Risk Assessment

A partire dal **2017** abbiamo avviato un percorso di **progressiva implementazione** del nostro **Tax Control Framework**, con l'obiettivo di **rafforzare** la **governance fiscale** e garantire una **gestione strutturata, trasparente e consapevole** della **variabile fiscale**.

Il **Tax Control Framework** rappresenta il principale strumento attraverso cui presidiamo e gestiamo il rischio fiscale.

In un'ottica di continuo miglioramento ed evoluzione del quadro normativo, abbiamo avviato un progetto di **adeguamento** del **Tax Control Framework** per recepire le indicazioni contenute nel Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 5320 del 10 gennaio 2025, note come «**Linee Guida**».

(*) Nel 2025 il perimetro TCF è rimasto invariato alla luce delle valutazioni interne circa i potenziali impatti derivanti dalle importanti novità normative in materia di Adempimento Collaborativo e di Tax Control Framework.

3.2 Strumenti di controllo e gestione del rischio fiscale

Il Tax Control Framework è un insieme di regole, procedure, strutture organizzative e presidi volto a consentire la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, inteso come rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell’ordinamento tributario, inclusi i profili di abuso del diritto ove rilevanti.

1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

Control environment

Adozione di una **Strategia Fiscale**, approvata dal Consiglio di Amministrazione, utile a definire i principi e i limiti che ispirano la gestione del rischio fiscale

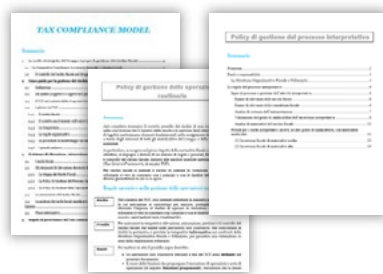
- Strategia Fiscale



Governance

Definizione di **ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione della variabile fiscale** e introduzione di una specifica **procedura per la gestione dei rischi** connessi all’incertezza interpretativa (i.e. tracking and tracing, escalation policy)

- Tax Compliance Model
- Policy del rischio interpretativo
- Policy di gestione delle operazioni non routinarie



- Mappa rischi fiscali



Tax Risk assessment

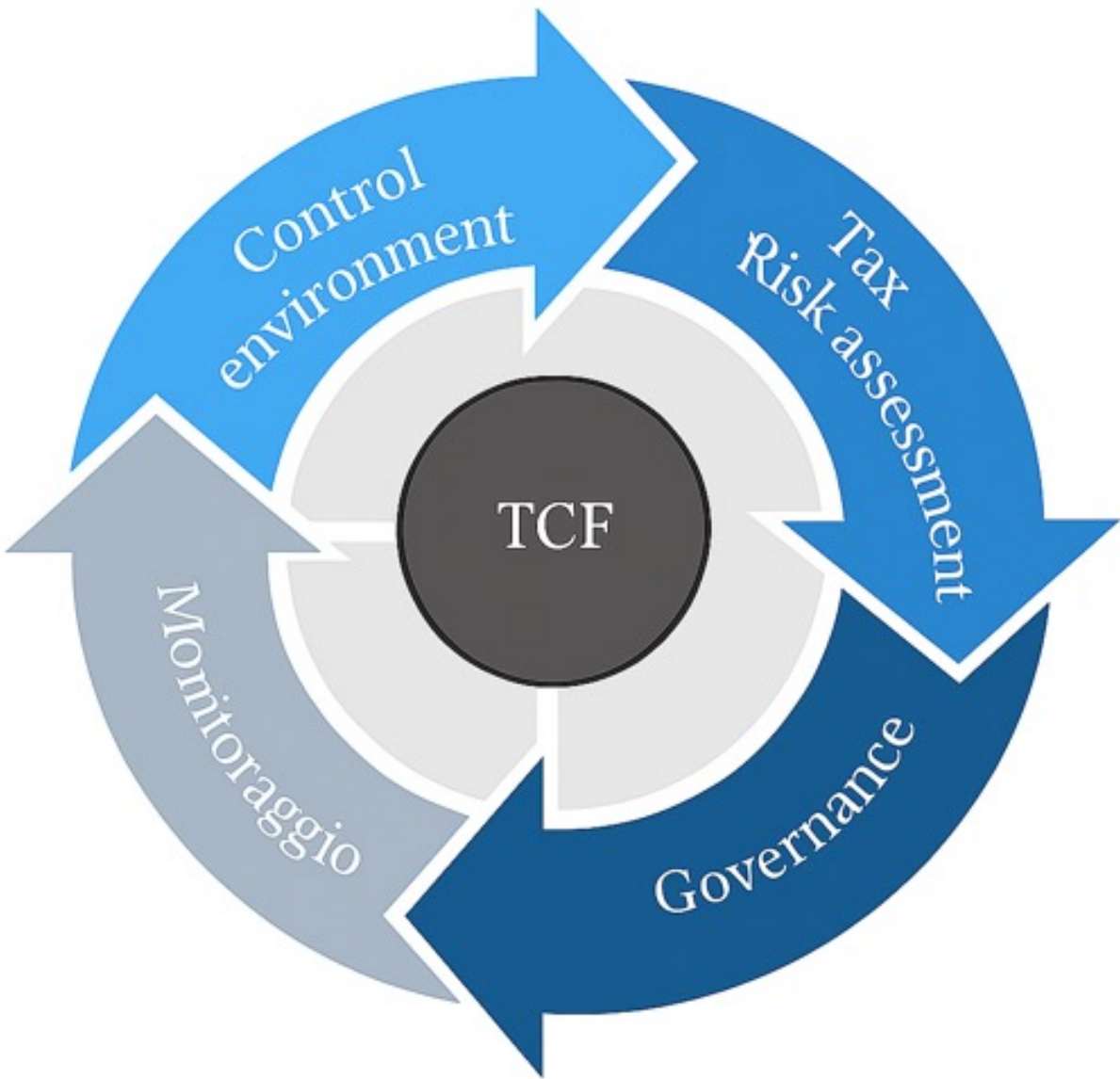
Identificazione dei **potenziali rischi fiscali** che impattano sui processi aziendali e introduzione degli opportuni **presidi finalizzati ad intercettare la presenza e mitigarne gli effetti**

- Relazione Annuale



Monitoring

Attività di verifica eseguite nel continuo volte a valutare l’adeguatezza e l’effettività del Tax Control Framework



3.3 Control Environment

1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

Rapporto con codice etico e whistleblowing

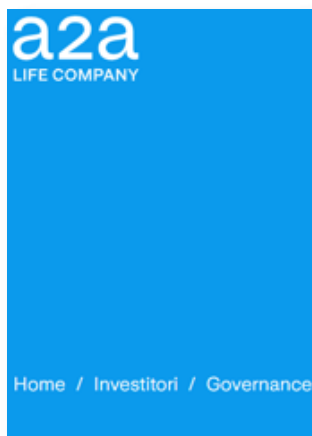
La nostra Strategia Fiscale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ed è stata recepita dalle entità da essa controllate dotate di TCF. Ad essa si applicano tutte le garanzie previste dal Codice Etico, inclusa la disponibilità del canale di *whistleblowing* per eventuali segnalazioni. La Strategia Fiscale del Gruppo A2A è coerente con i principi e i valori descritti dal **Codice Etico di Gruppo**, il quale sancisce i nostri **principi etici fondamentali**, fra i quali figurano la **correttezza** e la **trasparenza**.

Responsabilità e applicazione

La diffusione della cultura della *tax risk compliance* è garantita attraverso la **condivisione** dei principi delineati nella Strategia Fiscale all'interno del Gruppo A2A, promuovendo una crescente **consapevolezza** sul tema anche mediante l'organizzazione di periodici corsi di formazione dedicati al Tax Control Framework (TCF) e all'Adempimento Collaborativo. La **responsabilità** di **indirizzo** in materia è in capo al **Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A.** il quale, attraverso presidi di controllo e processi strutturati, sovrintende all'attuazione dei principi fiscali a livello di Gruppo.

Contenuti della strategia fiscale

La nostra Strategia Fiscale si articola in **obiettivi**, **principi** e **linee guida** di attuazione, offrendo una visione complessiva e coerente del nostro approccio alla fiscalità, come illustrato più nel dettaglio di seguito.



Control Environment

Ci siamo dotati di una **Strategia Fiscale**, con gli obiettivi di **uniformare la gestione della fiscalità** nel **Gruppo**, di continuare a **garantire** nel tempo la **corretta** e la **tempestiva determinazione** e **liquidazione** delle **imposte** e dei **connessi adempimenti**, nonché di **contenere il rischio fiscale**, inteso come rischio di agire in violazione della normativa tributaria ovvero in contrasto con i principi e le finalità dell'ordinamento, nelle diverse giurisdizioni in cui operiamo. A tal fine, manteniamo un comportamento orientato al basso rischio fiscale (*i.e. tax risk appetite*) e, in quest'ottica, non effettuiamo investimenti in Paesi considerati a fiscalità privilegiata (es. **Tax Havens, low tax jurisdictions o non-cooperative jurisdictions for tax purposes**) al solo fine di ridurre il prelievo fiscale.

3.3.1 La Strategia Fiscale: Struttura e Contenuti



Adozione e recepimento, pubblicazione, validità e aggiornamento della Strategia Fiscale:

- La Strategia Fiscale è predisposta da A2A S.p.A., in qualità di Capogruppo, ed è approvata dal relativo **Consiglio di Amministrazione**.
- Gli Organi di Governo delle entità del Gruppo A2A, tramite apposita delibera, sono tenuti **a recepire la Strategia Fiscale** adottata dalla Capogruppo. In questo modo, tali entità assumono la responsabilità di diffondere la cultura e i valori statuiti nella Strategia Fiscale, assicurandone l'applicazione nell'ambito delle entità di rispettiva pertinenza.
- La Strategia Fiscale **entra in vigore** dal primo giorno successivo alla data in cui è approvata dal Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ed è **pubblicata** sul nostro sito internet. La relativa interpretazione è rimessa alla Capogruppo, che cura altresì il relativo aggiornamento.

Codici di condotta:

- Le disposizioni contenute nella strategia fiscale richiedono comportamenti aderenti ai valori del Gruppo A2A. In tale prospettiva, il Tax Control Framework e, in particolare, la strategia fiscale **integrano i codici di condotta** già presenti nel gruppo (Codice etico, Modello Organizzativo 231).

Principi ispiratori dell'operatività aziendale nella gestione della variabile fiscale e alla base dei processi aziendali:

- «Valori»: agire secondo **onestà** e **integrità**.
- «**Legalità**»: rispetto delle norme fiscali applicabili nei Paesi in cui opera il gruppo.
- «**Tone at the top**»: il CdA è responsabile per l'emissione e l'applicazione della strategia fiscale.
- Impegno ad un rapporto collaborativo e trasparente con l'autorità fiscale.

Linee guida per l'attuazione dei principi:

- Corretta applicazione della normativa fiscale.
- «**Agree to disagree**».
- Piena collaborazione con le autorità fiscali, improntata a principi di **trasparenza e correttezza**.
- Applicazione dell'arm's length principle ai **rapporti infragruppo**.
- Impegno a non mettere in atto operazioni cosiddette di **pianificazione fiscale aggressiva**.
- Specifiche **prescrizioni organizzative** circa l'attribuzione di ruoli e responsabilità che garantiscano la separazione dei compiti ed adeguati livelli di escalation.

1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

3.4 Governance

In linea con il COSO Framework e con la normativa nazionale, il nostro modello di governance fiscale si fonda su **tre linee di difesa**:

Modello a tre linee di difesa



- **il primo livello di difesa**, costituito dalle funzioni di *business*, ivi inclusa la Struttura Fiscale e Tributaria di Gruppo, che, nella ordinaria operatività, presidia i **controlli** volti alla **mitigazione** dei rischi fiscali, riportati all'interno della **Mappa dei rischi di adempimento** e nella **Policy per la gestione del rischio interpretativo**;
- **il secondo livello di difesa**, rappresentato dal **Tax Risk Officer**, il quale, con il supporto della Struttura organizzativa «Compliance Fiscale», svolge le attività di monitoraggio periodico sui presidi di primo livello, verificandone l'adeguatezza e l'effettività. In tale ambito, presidia i controlli associati ai rischi fiscali, sia di adempimento, sia di natura interpretativa e individua le azioni correttive necessarie a colmare gli eventuali *gap* rilevati;
- **il terzo livello di difesa**, rappresentato dalla struttura **Internal Audit di Gruppo**, ha il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza dello SCIGR A2A, all'interno del quale si pone il Tax Control Framework, nonché delle ulteriori componenti del sistema di controllo interno.



Governance

La nostra **governance fiscale** declina l'insieme di **regole, processi e procedure** con cui ci poniamo l'obiettivo di **governare la variabile fiscale**. Alla luce delle modifiche apportate dal D.lgs. n. 221 del 2023, nel corso del periodo d'imposta 2025 abbiamo proseguito l'attività di aggiornamento dei documenti di governance del Tax Control Framework. Tali interventi sono oggetto di condivisione con l'Agenzia delle entrate, Direzione Specialistica Adempimento Collaborativo. Così facendo il **nostro modello** assicura un **presidio strutturato e trasparente** della fiscalità, **integrando** la variabile tributaria nei processi decisionali e promuovendo comportamenti coerenti con la **Strategia Fiscale di Gruppo**, come disposto **dall'Agenzia delle entrate** con provvedimento di ammissione al regime di Adempimento Collaborativo di A2A, Unareti e A2A Energia.

1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

3.4.1 I documenti di Governance del TCF

Un efficace Tax Control Framework, in coerenza con il D.Lgs. n. 128/2015 e con le Linee guida dell'Agenzia delle entrate in materia di gestione e controllo del rischio fiscale (Provvedimento n. 5320 del 10 gennaio 2025), richiede la formalizzazione di un set documentale volto a disciplinare ruoli, responsabilità, processi, presidi e modalità di monitoraggio.

In tale ambito, ci siamo dotati dei seguenti documenti di *governance* fiscale, approvati dal Consiglio di Amministrazione di A2A:

Strategia fiscale

Definisce gli **obiettivi della società nella gestione della variabile fiscale** (Circolare n. 38/2016), in linea con il codice di condotta.

Tax Compliance Model

Definisce le **modalità di gestione del processo di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, nonché i controlli e gli adempimenti** che ci si attende vengano posti in essere per la certificazione del TCF, in linea con le linee guida.

Tax Risk Control Matrix

Mappa dei **processi**, delle **attività sensibili**, dei **rischi fiscali**, dei relativi **presidi di controllo** ed eventuali azioni rimediali pianificate, con i relativi attributi, tra cui responsabile, periodicità, evidenza documentale.

Policy di gestione del rischio interpretativo

Descrive il **processo di identificazione e gestione del rischio di errata interpretazione della normativa tributaria**, l'analisi della materialità del rischio fiscale e il processo di escalation.

Policy di gestione delle operazioni non routinarie

Definisce le **operazioni non routinarie** e i relativi profili fiscali da analizzare secondo le regole descritte nella policy per la gestione del rischio interpretativo.

Policy, procedure e istruzioni operative

Documentazione interna finalizzata a **regolare** e **formalizzare i processi interni** alla società con indicazione dei relativi responsabili e attori coinvolti.

1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

3.4.2 Tax Compliance Model e Cooperative Compliance

1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

Il nostro Tax Compliance Model

Nell'ambito delle società che hanno implementato il nostro Tax Control Framework e hanno aderito al regime di Adempimento Collaborativo, tali elementi sono formalizzati nel «**Tax Compliance Model**», all'interno del quale definiamo in modo chiaro i ruoli e le responsabilità degli **stakeholders** nella gestione del rischio fiscale nonché gli obblighi di condivisione delle posizioni fiscali più complesse con l'Agenzia delle entrate e i relativi meccanismi interni di escalation.

Interlocuzioni costanti con l'Amministrazione Finanziaria

Sin dalla sua introduzione in Italia, il regime di **Adempimento Collaborativo** rappresenta per noi uno strumento centrale nella gestione **della variabile fiscale**.

Le interlocuzioni con l'Agenzia delle entrate sono uno degli strumenti principali con cui **preveniamo** le violazioni della normativa tributaria derivanti da potenziali rischi fiscali interpretativi e da profili di frode fiscale. Sottoponiamo all'Amministrazione finanziaria le situazioni suscettibili di generare rischi fiscali significativi, sulla base di criteri qualitativi e quantitativi **condivisi** con l'Agenzia delle entrate, valutando i pareri espressi da quest'ultima e **conformandoci** agli stessi ove ritenuti coerenti con le fattispecie di riferimento, ovvero attivando, in caso di divergenze interpretative meccanismi di confronto, il c.d. principio di **disagree**. Le interlocuzioni preventive ci consentono di rendere lo strumento del contenzioso residuale, privilegiando la certezza interpretativa e così rafforzando un rapporto, con l'Agenzia delle entrate, improntato a **collaborazione e trasparenza**.

3.5 Tax risk assessment



Gestiamo le **tre macro-categorie** in cui si declina il **rischio fiscale** tramite **strumenti ad hoc**. Ciò ci consente di modulare i presidi sulla base della specificità della patologia sottostante al potenziale rischio, con un ritorno in termini di efficacia ed efficienza.

Rischio fiscale	Adempimento		Interpretativo		Frode
I processi di origine del rischio	Processi di business	Novità normative e di adempimento	Consulenze	Operazioni non routinarie	Processi fiscali
	↓		↓		↓
Strumento	Mappa dei rischi		Policy di gestione del rischio fiscale interpretativo		Appendice TCF 231 (*)
1° Livello	Funzioni di business		Funzione fiscale e tributaria del gruppo A2A		Funzioni di business
2° Livello			Tax risk officer del gruppo A2A		
3° Livello			Internal audit del gruppo A2A		

(*) Appendice TCF-231 oggetto di progressiva integrazione e aggiornamento nell'ambito del modello di gestione del rischio fiscale.

3.6 Monitoring

Mantenimento e diffusione del nostro tax control framework

Promuoviamo la diffusione dei principi di **correttezza, trasparenza e responsabilità** fiscale lungo la nostra catena del valore, favorendo comportamenti coerenti con la Strategia Fiscale e con il Codice Etico, anche nei rapporti con i nostri fornitori e partner, contribuendo in questo modo ad **alimentare** un **circolo virtuoso** di **etica fiscale**. Abbiamo preso atto del “Codice di Condotta”, di cui al Decreto Ministeriale 29.04.2024, quale documento di riferimento per la regolamentazione dei rapporti tra l'Agenzia delle entrate e i contribuenti aderenti al regime di Adempimento Collaborativo. In tale contesto, organizziamo **corsi di formazione** e **sensibilizzazione** rivolti al **personale**, anche non direttamente coinvolto nella Struttura Fiscale e Tributaria di Gruppo, per garantire una **gestione consapevole** della **compliance fiscale**.

Monitoraggio del tax control framework

Diamo evidenza delle attività di monitoraggio ai nostri Consigli di Amministrazione e all'Agenzia delle entrate. Inoltre, nei confronti di quest'ultima, ci impegniamo ad **alimentare ed aggiornare costantemente** il nostro **Tax Control Framework**, in un ciclo di **autoapprendimento**. Più nel dettaglio, il nostro Tax Control Framework, per le sole società in Adempimento Collaborativo, viene **testato** complessivamente in termini di **adeguatezza** e di **effettività** dei presidi a mitigazione dei diversi rischi fiscali nel corso di un arco triennale. A tali fini, il presidio di secondo livello è affidato al nostro **Tax Risk Officer di Gruppo**, il quale, nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio e verifica, può avvalersi del supporto di **consulenti esterni specializzati**, al fine di garantire un **continuo rafforzamento ed evoluzione del nostro modello di gestione fiscale**.



Monitoring

Tramite il nostro sistema di *Tax Monitoring* **verifichiamo** in modo continuativo l'**efficacia** e l'**affidabilità** del nostro Tax Control Framework di Gruppo, assicurando che i **controlli fiscali** e le **nostre procedure** siano **correttamente eseguite, aggiornate e coerenti** con i rischi identificati.

Attraverso **analisi annuali, test di controllo e reporting**, individuiamo **tempestivamente anomalie o carenze**, attivando le **azioni correttive** necessarie e garantendo la conformità costante alle norme tributarie, il corretto **assolvimento** della **normativa tributaria** – in termini sia di prelievo che di dichiarazione – e agli **indirizzi** della nostra **Strategia Fiscale**.

Il monitoraggio fiscale è lo strumento tramite il quale **manteniamo** il **Tax Control Framework** e **diffondiamo** gli **obiettivi, i principi e le linee guida** **sottese** allo stesso.

1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

3.7 Regime di Adempimento Collaborativo



I **principali benefici** derivanti dall'adesione delle nostre principali entità al regime di Adempimento Collaborativo includono:

- una significativa **riduzione** dei **termini** per i controlli da parte dell'Autorità fiscale;
- la **disapplicazione** delle **sanzioni amministrative** e la **non punibilità per il reato di dichiarazione infedele**, nei casi e alle condizioni previste dalla normativa, a fronte di una comunicazione tempestiva ed esaustiva dei rischi fiscali all'Agenzia delle entrate;
- l'**obbligo** per l'**Agenzia delle entrate** di attivare un **contraddittorio**, prima di notificare eventuali esiti negativi delle interlocuzioni;
- la possibilità di ricevere **risposte preventive** su fattispecie di rischio fiscale identificate con conseguente **certezza del diritto** e **stabilità nel trattamento fiscale**.

Le recenti modifiche al regime di Adempimento Collaborativo, introdotte dal D.lgs. n. 221/2023 nell'ambito della Riforma Fiscale (Legge 111/2023), hanno introdotto l'**obbligo di certificazione** del TCF, distinguendo tra la verifica della **adeguatezza del sistema** e la verifica della sua **efficacia operativa**. La certificazione di adeguatezza è volta a valutare la corretta progettazione del Tax Control Framework, ossia la sua idoneità, sotto il profilo strutturale e metodologico, a presidiare i rischi fiscali rilevanti. La certificazione di efficacia operativa, invece, attiene alla verifica della concreta applicazione dei controlli e dei presidi previsti, nonché della loro effettiva capacità di mitigare i rischi fiscali nel continuo. Per le società già ammesse al regime di Adempimento Collaborativo, la normativa prevede il rilascio di un'**attestazione** semplificata avente ad oggetto l'**efficacia operativa** del Tax Control Framework, in considerazione della già avvenuta valutazione di adeguatezza da parte dell'Agenzia delle entrate in sede di ammissione al regime. In tale contesto, abbiamo conferito incarico a un professionista indipendente per lo svolgimento delle attività di verifica dell'efficacia operativa del TCF delle entità del Gruppo ammesse al regime, per il rilascio della relativa attestazione entro il 31 dicembre 2026.

1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

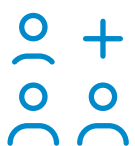
3.8 Stakeholder di A2A e il nostro sistema di reporting

I nostri stakeholder



- Autorità fiscale
- Comunità
- Investitori
- Finanziatori
- Dipendenti
- Enti pubblici

I nostri strumenti di reporting



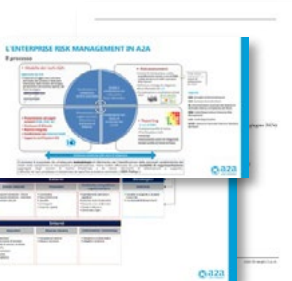
- Tax Control Framework
- Adempimento Collaborativo
- “Codice di Condotta”, di cui al Decreto Ministeriale 29.04.2024, nel cui ambito sono identificati gli impegni e gli obblighi reciproci dell’Agenzia delle entrate e dei contribuenti nell’ambito del regime di Adempimento Collaborativo.

Rapporto con gli stakeholder

L’esito delle attività di monitoraggio del Tax Control Framework è rappresentato nella **relazione annuale**, nella quale, oltre ai risultati dei test sui controlli, sono riportati gli eventi di rilievo che si sono verificati nell’anno di compliance di riferimento e significativi ai fini della **gestione della variabile fiscale**, ivi incluse le interlocuzioni con l’Agenzia delle entrate su questioni interpretative. La relazione annuale include altresì gli esiti dei test relativi ai controlli previsti nell’ambito del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria, di cui alla Legge n. 262/2005, laddove tali controlli siano ritenuti rilevanti anche per la **mitigazione dei rischi fiscali di adempimento**.

Integrazione con altri nostri sistemi di controllo

Inoltre, per garantire l’uniformità nella gestione della variabile fiscale, la relazione annuale del Tax Control Framework delle società ammesse al regime di Adempimento Collaborativo è trasmessa all’Organismo di Vigilanza, Compliance 231, Internal Audit, Dirigente preposto e Compliance Processi Reporting CSRD e 262, Group Risk Management.



Relazione annuale TCF

Con l’implementazione del **Tax Control Framework** e l’ammissione al regime di Adempimento Collaborativo le società presentano **annualmente** una **relazione** sul Tax Control Framework al Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. e ai **Consigli di Amministrazione delle società in adempimento collaborativo**, incaricati del presidio del **rischio fiscale** nella rispettiva realtà. L’obiettivo è garantire un **riscontro** sull’**uniformità**, sull’**adeguatezza** e sull’**efficacia del presidio fiscale** in **ciascuna** delle **entità** del Gruppo ammesse al regime, in coerenza con gli impegni assunti con la nostra Strategia Fiscale. La relazione annuale è **trasmessa** annualmente all’**Agenzia delle entrate**.

1. Introduzione

2. Sostenibilità, Finanza e Fiscalità

3. Tax Risk Management

4. Tax Reporting

5. Appendice



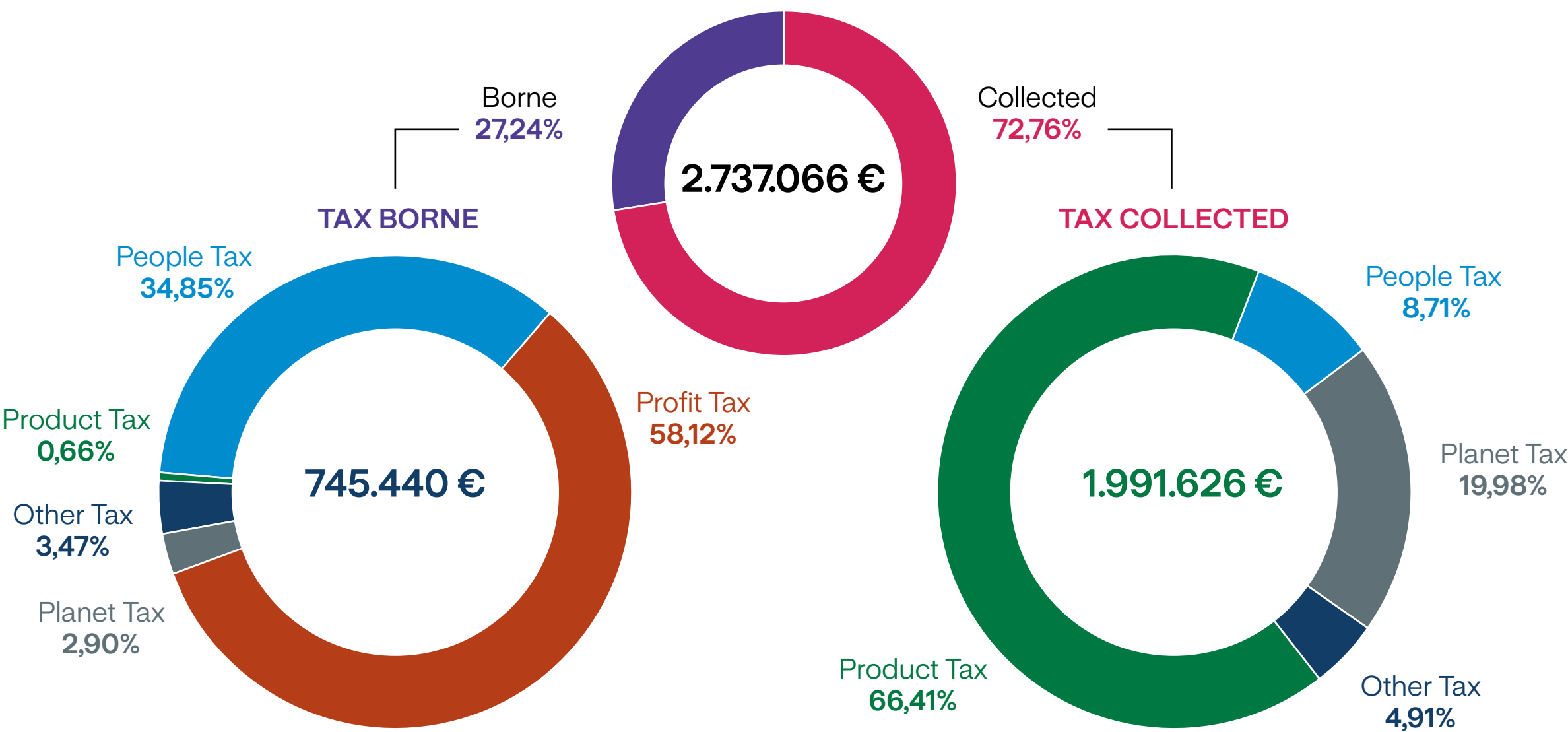
4. Tax Reporting

4.1 Tax Contribution del campione di analisi

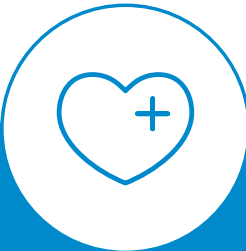
Ai fini del presente report, il perimetro di analisi adottato per la determinazione della nostra contribuzione fiscale («*Tax Contribution*») si fonda su due criteri principali:

- **soglia di partecipazione** (≥ 50%): consente di includere esclusivamente le società effettivamente soggette al nostro controllo, escludendo le partecipazioni di minoranza o meramente finanziarie, prive di un’influenza gestionale diretta;
- **soglia dei ricavi** (≥ 200.000€): garantisce l’inclusione di tutte le società che rivestono un ruolo strategico all’interno del Gruppo e assicura, al contempo, un insieme di entità sufficientemente rappresentativo per offrire un quadro completo ed esaustivo delle imposte versate. (*)

Total tax contribution 2025



Dati in migliaia di €



La base della Tax Contribution

Il termine «**imposta**» deve intendersi in senso ampio, comprendendo non solo le **imposte sui redditi**, ma anche tutte le altre forme di prelievo a cui un’impresa è soggetta, sia in qualità di **soggetto passivo**, sia in **qualità di sostituto d’imposta**. In linea con i più recenti indirizzi in materia di sostenibilità fiscale, abbiamo pertanto distinto l’insieme delle imposte tra:

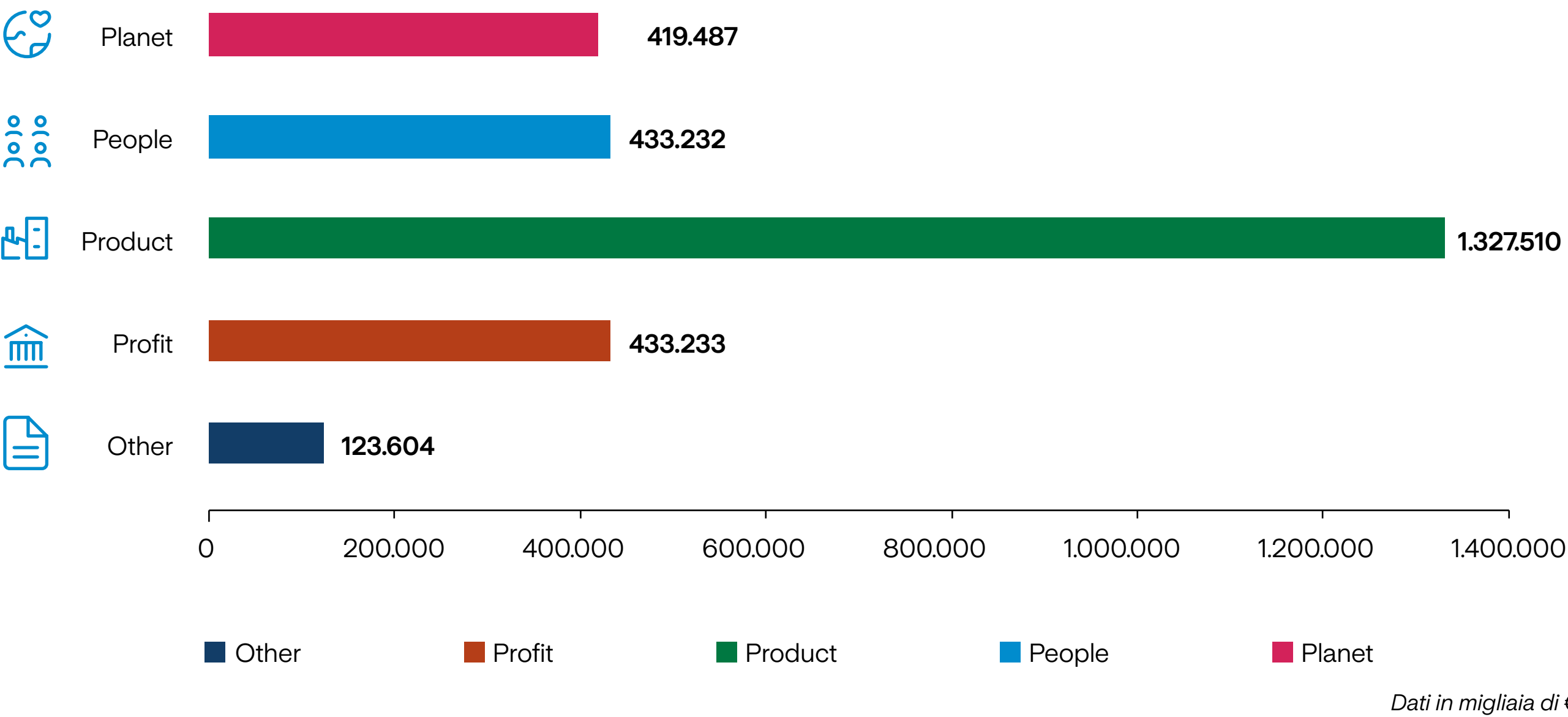
- **Tax Borne**, ossia le imposte che rappresentano un **costo effettivo** per l’impresa e incidono direttamente sui suoi risultati economico-finanziari (ad esempio: imposte sui redditi, contributi sociali, imposte sugli immobili).
- **Tax Collected**, ossia le imposte di terzi che l’impresa raccoglie **per conto** delle pubbliche amministrazioni. Si tratta di imposte versate quale risultato delle nostre attività economiche, attraverso meccanismi di sostituzione d’imposta, ma non costituiscono un costo per le nostre società. In queste fattispecie, infatti, l’impresa si limita a riscuotere i tributi per conto dell’Autorità (i.e. imposte sui redditi raccolte dai dipendenti tramite il sistema di *payroll*). Tali imposte sono incluse nella nostra **Total Tax Contribution** (“TTC”), in quanto riflettono il valore generato dall’attività economica esercitata.

(*) L’esito dell’analisi del perimetro societario ha rilevato complessivamente 72 società.

4.2 Classificazione delle imposte versate in categorie

Sulla base del campione selezionato secondo i criteri illustrati nella slide precedente (i.e. percentuale di partecipazione e soglia di ricavi), i nostri dati sono stati riorganizzati, al di fuori del binomio *Tax Borne* e *Tax Collected*, secondo la chiave di allocazione delle «Cinque P».

Sulla base di questa lettura, risulta che nel 2025 la «*Product Tax*» rappresenta la nostra principale componente di contribuzione fiscale, prevalentemente riconducibile alle imposte sui beni e sui consumi generate dalle attività commerciali e di fornitura di energia, di gas e di servizi(*). Seguono le categorie «*Profit Tax*», «*People Tax*» e «*Planet Tax*» che evidenziano il significativo contributo connesso al lavoro dipendente e ai tributi di natura ambientale ed energetica, coerentemente con il nostro posizionamento come *Life Company*.



Nelle pagine successive del presente documento, sarà fornito un dettaglio approfondito della composizione di tali imposte per le differenti *Business Unit* del nostro Gruppo.

(*) Nella categoria «*Product Tax*» è ricompresa anche l'Addizionale Regionale all'Accisa sul Gas Naturale.



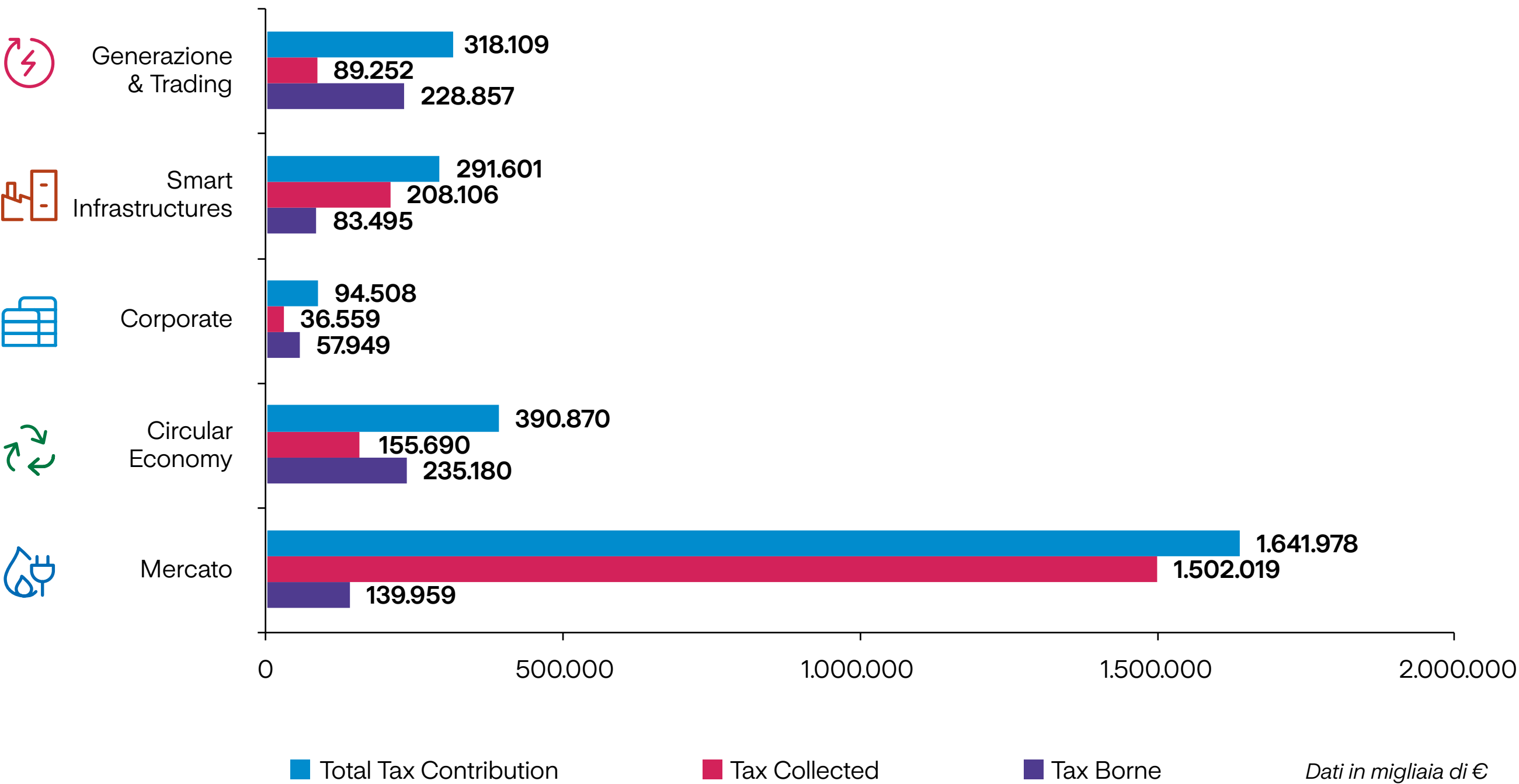
La metodologia del nostro TTC

Abbiamo adottato la metodologia fondata su **cinque macrocategorie** («Cinque P»), che consente di classificare e rappresentare in modo organico tutte le imposte, sia *Tax Borne* che *Tax Collected*. Le categorie sono le seguenti:

- **Profit:** include le **imposte direttamente** collegate alla **redditività** dell'impresa, quali IRES e IRAP;
- **Product:** comprende le imposte **collegate a beni e consumi**; tra le *Tax Collected* rientra principalmente l'IVA, mentre tra le *Tax Borne*, figurano altre imposte sui consumi;
- **People:** ricomprende tutti i **tributi** connessi al **lavoro dipendente**, tra cui contributi INAIL, contributi previdenziali e assistenziali, ritenute IRPEF e l'imposta sulle assicurazioni riferite al lavoro;
- **Planet:** accoglie i **tributi ambientali**, quali le accise sull'energia, il contributo sugli extraprofiti del settore energetico e altri tributi riconducibili a finalità ambientali;
- **Other:** categoria residuale che comprende imposte patrimoniali e tributi indiretti non riconducibili alle precedenti aree, come per esempio IMU, TARI, TASI, imposte di registro, bollo, imposte ipocatastali, canone TV riscosso in bolletta elettrica, imposte su manifestazioni a premio o pubblicità.

4.3 Divisione dei tributi versati per Business Units

La ripartizione dei tributi versati per *Business Unit* evidenzia una concentrazione significativa della *Total Tax Contribution* nella *Business Unit Mercato*, che raccoglie il contributo fiscale più elevato del campione analizzato. Tale risultato riflette la natura del business, caratterizzato da elevati volumi di vendita di energia elettrica e gas naturale e da una rilevante incidenza di tributi raccolti e versati per conto dell'Amministrazione finanziaria, inclusi nella componente *Tax Collected*.





Ripartizione in *Business Units*

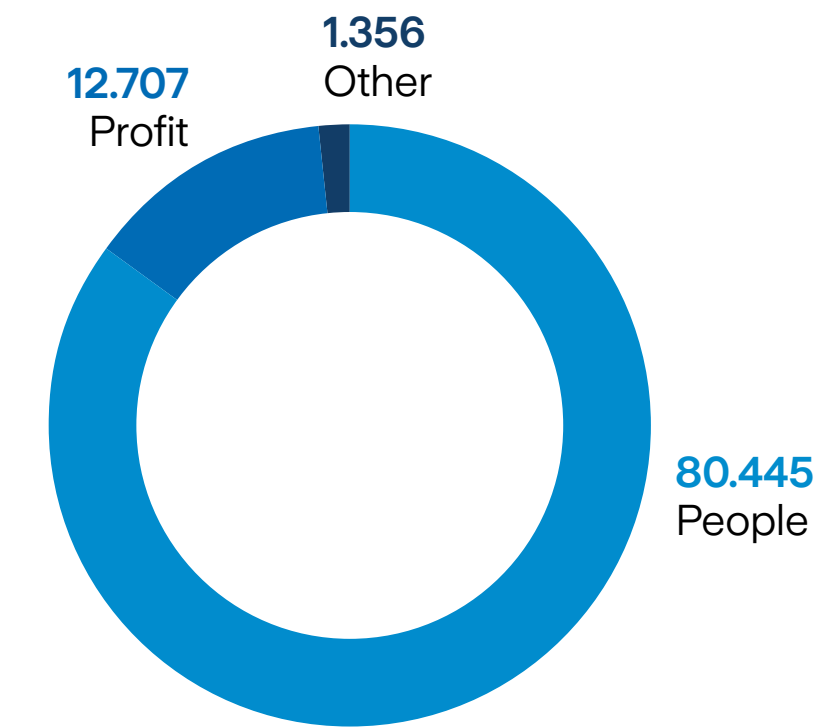
Per offrire una rappresentazione più chiara e trasparente, abbiamo scelto di analizzare e rappresentare i dati per **singola *Business Unit***, così da evidenziare il contributo fiscale generato dalle diverse aree operative del nostro Gruppo. Alla luce del forte radicamento su tutto il territorio italiano, questa impostazione ci consente di valorizzare la distribuzione della contribuzione fiscale in relazione ai modelli di *business* e alle **specificità settoriali**.

In tal modo, la fiscalità diventa non solo un indicatore economico, ma anche uno **strumento per rappresentare il contributo delle diverse aree operative** allo sviluppo sostenibile dei territori.

4.4 Focus per Business Unit

Ai fini della rappresentazione della contribuzione fiscale per Business Unit, abbiamo adottato una chiave di lettura che considera non solo il soggetto che formalmente effettua il versamento, ma anche il contributo sostanziale che ciascuna società apporta alla formazione delle posizioni fiscali gestite a livello di Gruppo. Alcune imposte sono determinate o versate attraverso meccanismi accentrati, come il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES e la procedura IVA di Gruppo. Per questa ragione, la ripartizione delle Tax Borne e delle Tax Collected tiene conto dell’apporto economico-fiscale delle singole entità, in coerenza con le attività svolte e con le specificità delle diverse Business Unit. In tale logica, anche le imposte riferibili ad A2A S.p.A. sono state allocate tra le due Business Unit cui la società afferisce, ossia Corporate e Generazione & Trading, in funzione del rispettivo contributo alle attività del Gruppo. Questa impostazione consente di rappresentare in modo più aderente alla realtà industriale del Gruppo il contributo fiscale generato dalle diverse aree operative, valorizzando la fiscalità come indicatore della capacità di creare valore per i territori, le comunità e il sistema Paese.

Corporate



Dati in migliaia di €

Le entità del campione appartenenti alla *Business Unit Corporate* evidenziano una contribuzione fiscale prevalentemente concentrata nelle «People Tax», che rappresentano la componente principale del totale. Tale incidenza riflette la presenza di strutture centrali e amministrative a supporto del Gruppo.



Il focus per Business Unit

Nell’ambito della ripartizione per **singola Business Unit**, per le società incluse nel perimetro definito in seguito all’analisi preliminare, abbiamo scelto di sviluppare un *focus* dedicato, con l’obiettivo di valorizzare e rappresentare in modo puntuale la distribuzione delle imposte versate.

Tale analisi si fonda sulla metodologia già illustrata, basata sulle «**Cinque P**», e consente di evidenziare con chiarezza il contributo fiscale generato dalle diverse aree operative del nostro Gruppo.

Questo approccio permette di leggere la **contribuzione fiscale complessiva in modo integrato**, mettendo in relazione la dimensione economico-industriale della Business Unit con l’impatto sociale e territoriale delle attività svolte.

In tal modo, il dato fiscale **non** viene interpretato come un **mero risultato contabile**, ma come un **indicatore** della capacità del Gruppo di generare valore diffuso per la collettività, in coerenza con i nostri impegni di sostenibilità e con il modello di **Life Company**.

1. Introduzione

2. Sostenibilità, Finanza e Fiscalità

3. Tax Risk Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

»»» Continua

4.4 Focus per Business Unit

1. Introduzione

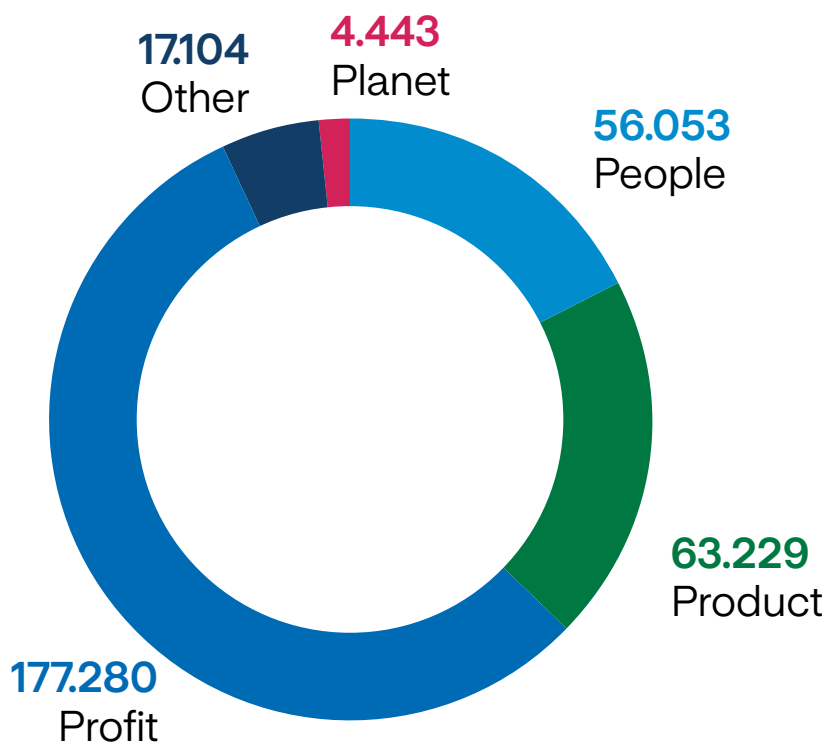
2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

⚡ Generazione & Trading

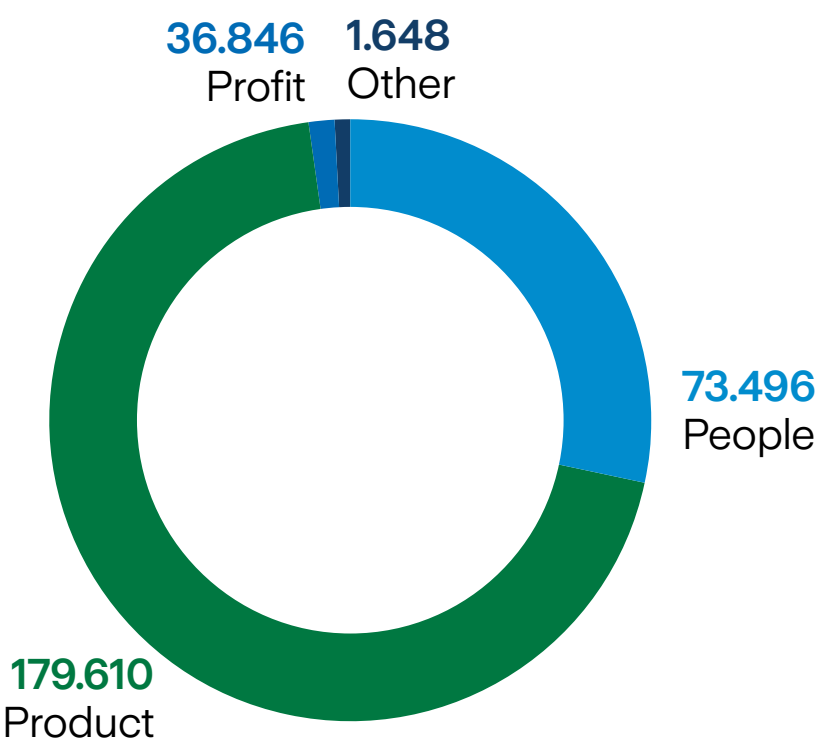


Dati in migliaia di €

Le entità del campione di analisi della *Business Unit* **Generazione e Trading** registrano una contribuzione fiscale concentrata principalmente nelle «*Profit Tax*», che rappresentano la componente più significativa del totale. Tale incidenza riflette la rilevanza economica delle attività svolte e il contributo della *Business Unit* alla formazione del risultato imponibile del Gruppo.

Anche le componenti «*Product Tax*» e «*People Tax*» assumono un peso significativo, riflettendo la natura tecnico-operativa della Business Unit, che richiede l'impiego di personale altamente qualificato per la gestione degli impianti, le attività di manutenzione (O&M), le operazioni di *trading* sui mercati energetici e le attività connesse alla produzione e commercializzazione di energia.

🏠 Smart Infrastructures



Dati in migliaia di €

Le entità del campione di analisi della *Business Unit* **Smart Infrastructures** registrano una contribuzione fiscale fortemente concentrata nelle «*Product Tax*», che rappresentano la componente prevalente del totale, seguite dalle «*People Tax*», il cui peso rilevante riflette l'elevato impiego di personale tecnico specializzato necessario a garantire continuità operativa, manutenzione e innovazione tecnologica.

Rilevante risulta inoltre la componente «*Profit Tax*», che riflette la capacità della Business Unit di generare risultati economici attraverso investimenti in infrastrutture, tecnologie e innovazione, contribuendo alla creazione di valore nel tempo.

4.4 Focus per Business Unit

1. Introduzione

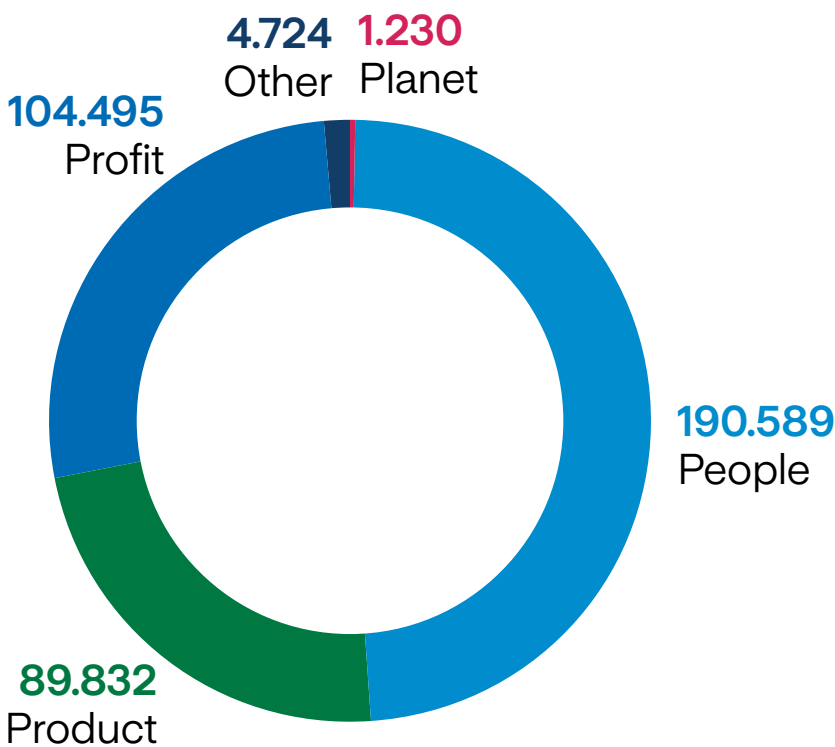
2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

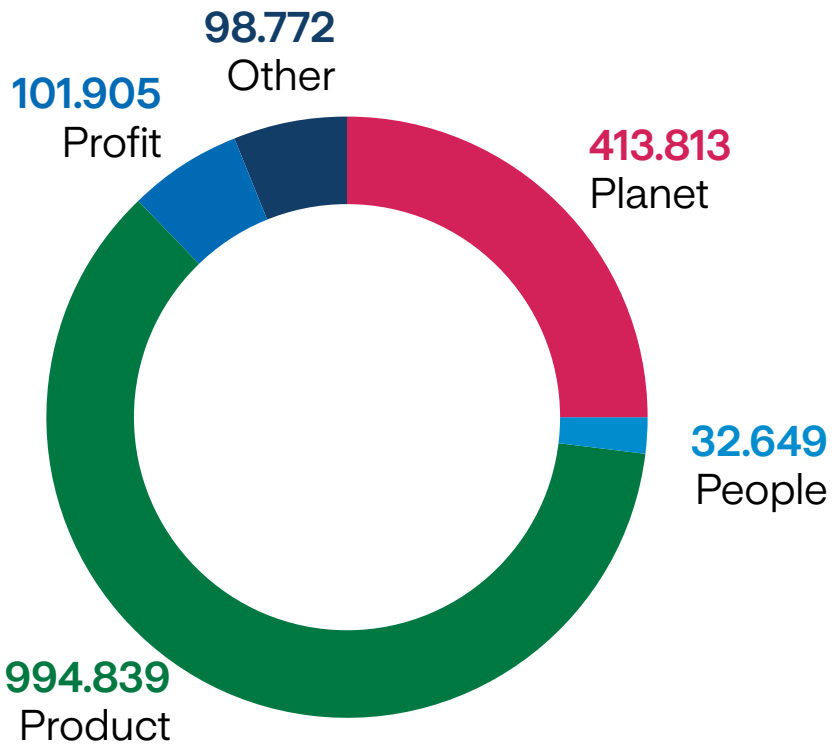
Circular Economy



Dati in migliaia di €

Le entità del campione di analisi della *Business Unit Circular Economy* evidenziano una contribuzione fiscale prevalentemente concentrata nelle «*People Tax*», che rappresentano la componente principale delle imposte versate. Tale incidenza riflette la natura operativa delle attività svolte, connesse alla gestione integrata dei rifiuti, del ciclo idrico e del calore, che richiedono una presenza significativa di personale dedicato alle attività di raccolta, trattamento, recupero, gestione impiantistica e presidio dei servizi sul territorio. Anche le «*Profit Tax*» e le «*Product Tax*» assumono un peso rilevante, coerentemente con la dimensione industriale della *Business Unit* e con la capacità delle attività ambientali e circolari di generare valore economico e fiscale. Risultano invece più contenute le «*Other Tax*» e le «*Planet Tax*».

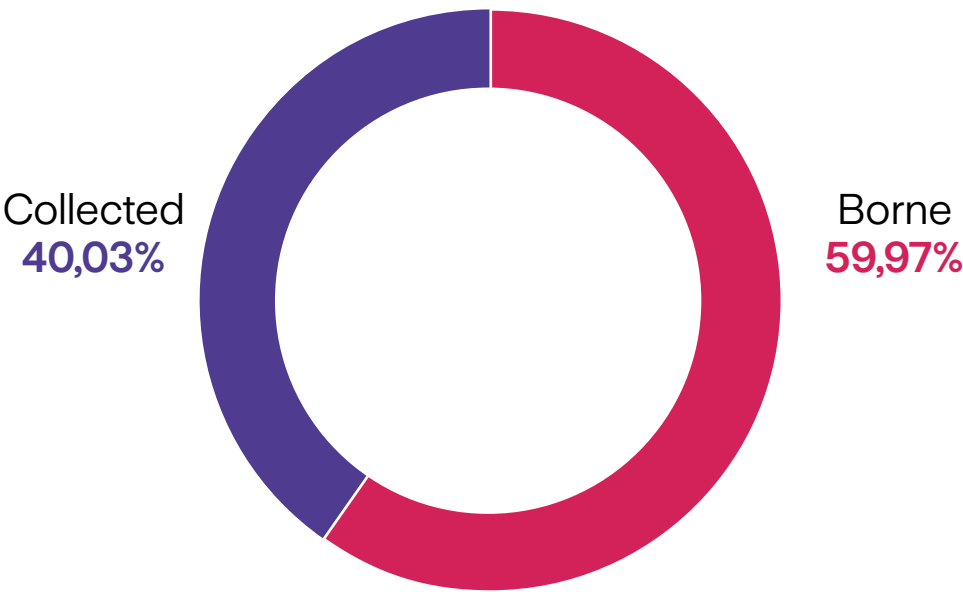
Mercato



Dati in migliaia di €

Le entità del campione di analisi della *Business Unit Mercato* registrano una contribuzione fiscale fortemente concentrata nelle «*Product Tax*», che rappresentano la componente prevalente delle imposte versate. Tale incidenza è coerente con la natura commerciale della *Business Unit*, focalizzata sulla vendita al dettaglio di energia elettrica e gas naturale a clienti domestici, imprese e pubbliche amministrazioni, attività che genera un significativo volume di tributi connessi ai prodotti e ai servizi energetici commercializzati. Le «*Planet Tax*» costituiscono la seconda voce più rilevante, riflettendo l'incidenza della fiscalità ambientale ed energetica connessa al settore in cui la *Business Unit* opera. Le «*Profit Tax*», le «*People Tax*» e le «*Other Tax*» presentano invece un peso più contenuto rispetto alla contribuzione fiscale complessiva della *Business Unit*.

4.5 People tax del Gruppo per dipendente

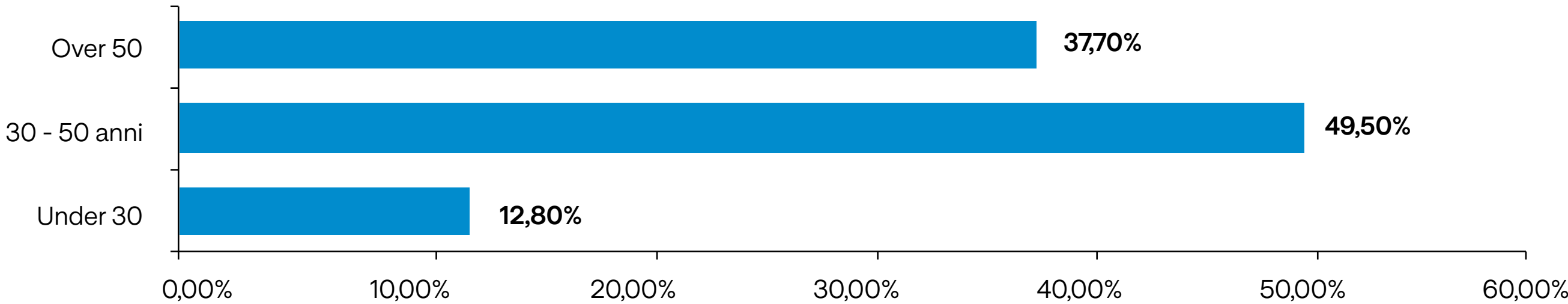


Nel 2025, considerando le **«People Tax»** delle società incluse nel perimetro *Tax Transparency Report* e la popolazione dei dipendenti del Gruppo presa a riferimento, abbiamo versato in media €28.961(*) di imposte sul lavoro per dipendente, di cui:

- €17.368, a titolo di **Tax Borne**;
- € 11.593, a titolo di **Tax Collected**.

La nostra presenza capillare sul territorio italiano ci permette di creare occupazione stabile e qualificata, coinvolgendo in modo equilibrato tutte le principali fasce d'età: *over 50*, *30–50* e *under 30*. La minore incidenza della fascia *under 30* riflette la struttura anagrafica del settore industriale, ma conferma al tempo stesso il nostro impegno nell'inserimento dei **giovani talenti** tramite percorsi dedicati. In questo modo, contribuiamo concretamente al **benessere** delle comunità, rafforzando il legame tra sviluppo industriale, **valore sociale** e **crescita sostenibile**.

Distribuzione dei dipendenti per fascia di età



Fonte: Bilancio Consolidato al 31.12.2025, Relazione sulla gestione.

(*) Le **«People Tax»** considerate afferiscono alle società incluse nel perimetro Tax Transparency Report; il campione è ritenuto rappresentativo anche alla luce della limitata incidenza delle società escluse in termini di dipendenti.



People tax nel Gruppo

Nel 2025, le **«People Tax»** costituiscono una componente significativa della nostra contribuzione fiscale, rappresentando al contempo il valore sociale del nostro ruolo sul territorio nazionale, sostenuto dal contributo dei 14.959 dipendenti del Gruppo.

Attraverso le imposte e i contributi versati per i nostri dipendenti, contribuiamo alla generazione di base imponibile e di ricchezza locale, sostenendo l'economia dei territori in cui operiamo.

Il **96,8%** dei nostri dipendenti è assunto con un contratto di lavoro **a tempo indeterminato**, garantendo continuità, crescita e stabilità.

4.6 Profit tax del Gruppo per Paese

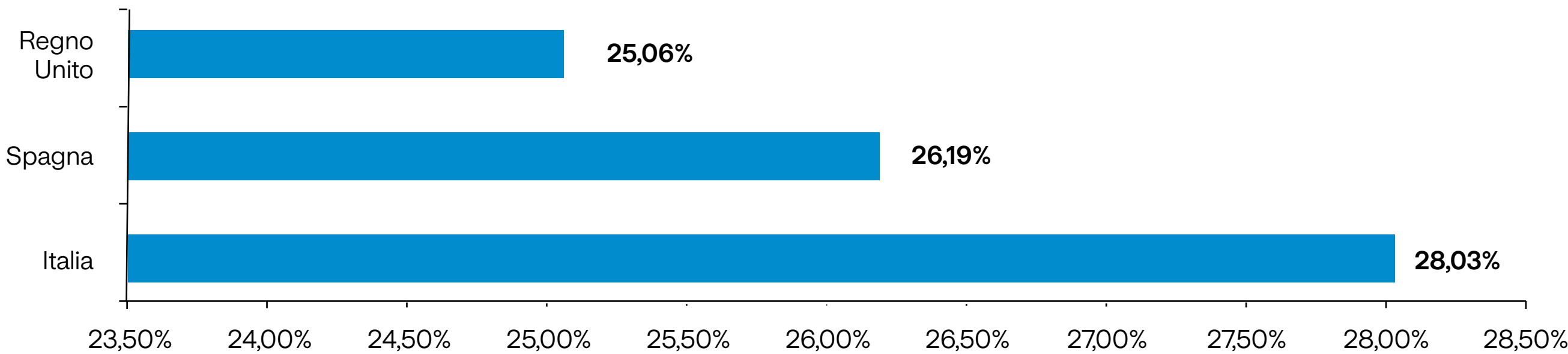
Nel 2025, sulla base dei dati estratti dal *Country By Country Report* 2025 (CbCr 2025), le imposte sul reddito correnti sono state pari ad € 306.041.843, al netto di crediti d'imposta, di perdite pregresse e di agevolazioni applicabili. Di tale importo, il **99,64%** è attribuibile all'**Italia**, mentre il restante **0,36%** si riferisce alle altre giurisdizioni. Questi dati risultano coerenti con il contributo che apportano le diverse giurisdizioni all'utile ante imposte complessivo del Gruppo, nel quale l'Italia rappresenta sempre la componente dominante (**99,61%**).

Paese	Ricavi da terze parti	Ricavi infragruppo	Utile ante imposte	Imposte sul reddito
Italia	14.100.653 €	7.185.650 €	1.087.819 €	304.944 €
Spagna	11.056 €	0	3.353 €	878 €
Regno Unito	2.511 €	80 €	877 €	219 €
Totale	14.114.220 €	7.185.730 €	1.092.049 €	306.041 €

Fonte dati: draft CBCR 2025, dati in migliaia di €

Il nostro *Effective Tax Rate* (ETR) complessivo è pari al **28,02%***, mentre l'ETR riferibile alla sola giurisdizione nazionale è pari a **28,03%**, in piena coerenza con la sommatoria dell'aliquota nominale IRES ed IRAP. Analogamente, l'ETR del **Regno Unito** risulta pari al **25,06%**, mentre l'ETR della **Spagna** risulta essere pari a **26,19%**.

Effective Tax Rate



Fonte dati: draft CBCR 2025, Dati in migliaia di €.

(*) L'ETR indicato nel presente report risente degli effetti derivanti dall'applicazione di regimi fiscali agevolativi riferibili a specifiche componenti reddituali, quali, a titolo esemplificativo, le plusvalenze parzialmente esenti ai sensi del regime PEX. Si precisa che il Tax Rate di Gruppo in configurazione adjusted per il 2025, ottenuto escludendo i c.d. special item e la relativa fiscalità si attesta al 30%.



Profit tax nel Gruppo

Il nostro *business* si svolge prevalentemente in **Italia**, mentre le attività **estere** rappresentano una quota **marginale**, sebbene in fase di progressiva espansione.

Le **giurisdizioni** in cui operiamo tramite nostre società sono, in ordine di rilevanza, **Italia, Spagna e Regno Unito**. Nella rappresentazione del presente report non è inclusa la **Croazia**, poiché la nostra presenza locale è limitata a *partnership*. In questo contesto, la **distribuzione** dei nostri **oneri fiscali** rispecchia la **struttura geografica** del Gruppo, sia in termini **economici**, sia di **generazione del valore**.

Ciò risulta coerente con la nostra **contribuzione fiscale complessiva**. Allo stesso modo, l'**Effective Tax Rate** (ETR) - ossia l'incidenza delle **imposte sul reddito** dell'esercizio sul **risultato ante imposte** - risulta **allineato** con le aliquote nominali delle «*Profit Tax*» vigenti in ciascuna giurisdizione in cui operiamo.

1. Introduzione

2. Sostenibilità, Finanza e Fiscalità

3. Tax Risk Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

4.7 Contributo fiscale per Paese e per classificazione d'imposta

Nel 2025, la **quasi totalità delle imposte** versate dalle società incluse nel perimetro di analisi è riferibile all'**Italia**, confermando il forte radicamento nazionale e la concentrazione delle attività di business e infrastrutturali sul territorio italiano. Le attività estere, legate a iniziative strategiche relative alle *Business Unit* **Circular Economy**, presenti nel Regno Unito e in Spagna, rappresentano una quota residuale della contribuzione totale (*).

La distribuzione delle imposte versate in Italia dalle società incluse nel perimetro evidenzia una prevalenza della «**Product Tax**» (circa € 1,3 miliardi), riconducibile all'IVA versata generata dalle attività commerciali e di consumo, seguita dalle «**Profit Tax**» versate, dalla «**People Tax**» (imposte e contributi versati per i dipendenti) e dalle «Planet Tax» (connesse ai tributi di natura ambientale ed energetica). Tale composizione conferma il **nostro ruolo** di contribuente significativo a **livello nazionale**, con un impatto fiscale rilevante sia a livello centrale che locale, a supporto dello sviluppo economico e dei servizi pubblici sul territorio.

Paese <i>(dati FY2025)</i>	Profit Tax	Product Tax	People Tax	Planet Tax	Other Tax	Total Tax Borne	Product Tax	People Tax	Planet Tax	Other Tax	Total tax Collected	Total tax Contribution
Italia	432.168	2.773	259.812	21.590	25.784	742.127	1.320.362	173.281	397.897	97.711	1.989.251	2.731.378
Regno unito	262	-	-	-	4	266	442	139	-	-	581	847
Spagna	803	2.139	-	-	105	3.047	1.794	-	-	-	1.794	4.841
Totale	433.233	4.912	259.812	21.590	25.893	745.440	1.322.598	173.420	397.897	97.711	1.991.626	2.737.066

Dati in migliaia di €

(*) Si segnala che, ai fini del presente report di Tax Contribution, non è stata inclusa la Croazia, poiché la nostra presenza locale è limitata a partnership.

4.8 Global Minimum Tax

Rientriamo nell'ambito di applicazione della disciplina **Global Minimum Tax** introdotta dalla Direttiva UE 2022/2523, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 209/2023, che introduce le regole globali anti-erosione della base imponibile (Global Anti-Base Erosion Rules - GloBE) previste dal c.d. **Pillar 2** dell'OCSE.

La normativa prevede dal 1° gennaio 2024, per i gruppi multinazionali con ricavi consolidati pari o superiori a 750 milioni di euro, l'applicazione di un livello minimo di tassazione effettiva pari al 15% in ciascuna giurisdizione in cui il Gruppo opera.

Ai fini della verifica dell'eventuale imposta integrativa, abbiamo condotto un'analisi delle giurisdizioni in cui operiamo, verificando l'applicabilità dei regimi transitori semplificati basati sui dati del Country-by-Country Report.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sulla base delle analisi svolte, le giurisdizioni rilevanti del Gruppo hanno soddisfatto i requisiti previsti da almeno uno dei test dei regimi transitori semplificati. Pertanto, non è emersa *Top-up Tax* dovuta per l'esercizio in esame, in conformità alle disposizioni transitorie previste dalla normativa applicabile.

Continueremo a monitorare l'evoluzione della normativa e degli orientamenti interpretativi dell'OCSE e delle Autorità fiscali competenti, al fine di garantire piena conformità alle disposizioni Pillar 2 anche negli esercizi successivi.



1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice

4.9 Verso una trasparenza fiscale strutturata

La pubblicazione del presente *Tax Transparency Report* inaugura per il Gruppo A2A un **percorso strutturato** verso una comunicazione fiscale più **trasparente, completa e integrata**.

L'iniziativa si inserisce all'interno della *governance* ESG, rafforzando il dialogo con i nostri *stakeholder* e promuovendo una cultura d'impresa fondata su responsabilità, integrità e compliance fiscale.

Il nostro obiettivo è **elevare** e **ampliare progressivamente** la **qualità** della **disclosure fiscale**, attraverso il miglioramento dei processi interni dedicati, strumenti avanzati di analisi e presidio.

La **trasparenza fiscale** rappresenta per noi una **leva strategica** per consolidare la **fiducia** del **mercato**, contribuire alla competitività del Paese e confermare il ruolo del Gruppo A2A come Life Company impegnata in uno sviluppo sostenibile, equo e rispettoso delle comunità.

Questo primo *Report* costituisce il punto di partenza di un **percorso di miglioramento continuo**, destinato a diventare un **elemento strutturale e distintivo** del nostro **modello di crescita responsabile**.



1. Introduzione

2. Sostenibilità,
Finanza
e Fiscalità

3. Tax Risk
Management

4. Tax Reporting

5. Appendice



5. Appendice

Adempimento Collaborativo (*cooperative compliance*): regime italiano di cooperazione rafforzata tra contribuente e Agenzia delle entrate, che prevede premialità per i soggetti che adottano un sistema evoluto di gestione del rischio fiscale (riduzione delle sanzioni o azzeramento delle sanzioni, termini per l'accertamento ridotti, ecc.).

Committee of Sponsoring Organizations Framework (“COSO Framework”): rappresenta un modello internazionale di riferimento per progettare, implementare e valutare sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Fornisce principi e linee guida per garantire che un'organizzazione operi in modo efficace, affidabile, conforme alle norme e orientato al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Country-by-Country Report («CbCR»): rendicontazione fiscale predisposta dai gruppi multinazionali di maggiori dimensioni, volta a rappresentare, per ciascuna giurisdizione in cui il gruppo opera, la distribuzione dei principali indicatori economici e fiscali, tra cui ricavi, utile o perdita ante imposte, imposte sul reddito maturate e versate, numero di dipendenti e attività svolte. Il CbCR costituisce uno strumento di trasparenza e cooperazione fiscale, finalizzato a consentire alle Amministrazioni finanziarie una valutazione di alto livello della coerenza tra valore generato, presenza economica e imposte assolte nelle diverse giurisdizioni.

Effective Tax Rate (“ETR”): rapporto tra l'ammontare complessivo delle imposte dell'esercizio e il risultato ante imposte; costituisce un indicatore sintetico dell'onerosità fiscale effettiva sostenuta in ciascuna giurisdizione.

ESG (“Environmental, Social and Governance”): criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance utilizzati per valutare l'impatto complessivo delle attività aziendali.

Modello 231: sistema organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 per prevenire i reati commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente. Include un modulo fiscale per i reati tributari.

Other Tax – Altre imposte: rientrano in questa categoria tutte le imposte che non trovano collocazione nelle altre macro-aree. Si tratta di tributi di natura residuale, sia diretti che indiretti, che possono essere sostenuti direttamente dal Gruppo (*borne*) o riscossi per conto di terzi (*collected*).

People Tax – Imposte sul lavoro: includono le imposte e i contributi legati al rapporto di lavoro. Le componenti a carico dell'azienda (*borne*) comprendono ad esempio i contributi previdenziali e assicurativi obbligatori, mentre quelle raccolte per conto dei dipendenti (*collected*) includono l'IRPEF e le trattenute previdenziali operate in busta paga.

Planet Tax – Imposte ambientali: si riferiscono a tributi applicati ad attività con impatti ambientali significativi, con finalità disincentivanti e correttive. Rientrano in questa categoria, ad esempio, le accise ambientali, le imposte sull'energia e i contributi legati al sistema di scambio delle emissioni (ETS).

Product Tax – Imposte su beni e servizi: comprendono i tributi connessi alla produzione, commercializzazione o fruizione di beni e servizi. Tra questi figurano l'IVA, i dazi doganali e le imposte sui consumi ordinarie. Possono essere a carico dell'azienda (es. IVA indetraibile) o trattenuti e versati in qualità di sostituto d'imposta (es. IVA netta da liquidare).

Profit Tax – Imposte sui redditi: comprendono tutte le imposte dirette collegate alla generazione di reddito d'impresa, incluse eventuali ritenute fiscali applicate su dividendi, interessi o altri proventi finanziari. Tali imposte sono normalmente sostenute dall'azienda (*borne*), ma possono includere anche imposte raccolte e versate in qualità di sostituto d'imposta (*collected*).

SCIGR: Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Tax Borne: imposte sostenute direttamente dalla società, come IRES, IRAP, contributi previdenziali datoriali, accise, IMU ecc.

Tax Collected: imposte raccolte dalla società per conto di terzi in qualità di sostituto di imposta (ritenute IRPEF sui dipendenti, IVA, contributi previdenziali dei lavoratori, ecc).

Tax Control Framework (TCF): sistema strutturato di *governance* e controllo interno dei rischi fiscali.

Tax Risk Management: processo di identificazione, valutazione e gestione del rischio fiscale.

Total Tax Contribution (“TTC”): somma complessiva delle imposte sostenute direttamente (*Tax Borne*) e di quelle rimosse per conto di terzi (*Tax Collected*) da un'impresa.

Tax Transparency Report: documento illustrativo della Strategia Fiscale adottata, delle imposte versate, della gestione del rischio fiscale e dell'impegno alla trasparenza e alla sostenibilità tributaria del Gruppo.

Whistleblowing: sistema di segnalazione interna che consente di denunciare violazioni, incluse irregolarità fiscali, in modo riservato e protetto.